

Comune di Cavarzere

Città Metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

AGGIORNAMENTO

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017-2019, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Cavarzere (Ve) in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL da avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

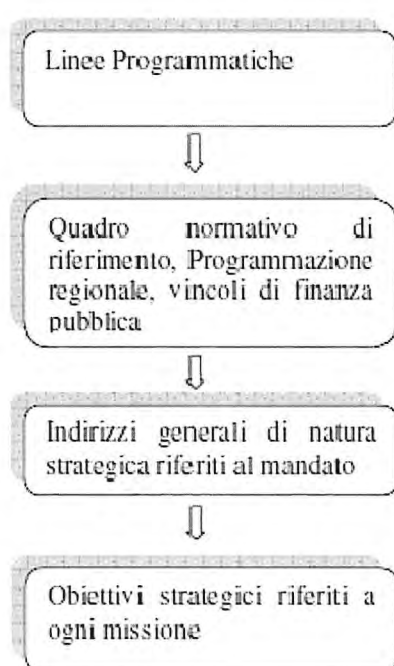
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in

essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di CAVARZERE (VE)

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Nel quadro generale dell'organizzazione dell'Ente assume rilievo la pianificazione finanziaria e la sua rendicontazione nell'ambito dei vincoli di Finanza pubblica. In questo contesto il servizio Bilancio e Ragioneria coordina le attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali. Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità. Ha funzioni di supporto sperimentale alla struttura rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate al fine di conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa rigida e fissa; Assiste gli utilizzatori del sistema di bilancio al fine di interpretare le informazioni contenute nei documenti predisposti; Cura l'osservanza dei contenuti del "Patto di stabilità interno"; Cura tutte le fasi relative alla richiesta, alla stipulazione ed alla gestione dei mutui passivi e delle altre forme di ricorso al credito. Attua la gestione delle risorse in conto capitale sia sul

versante delle entrate che delle spese, con svolgimento di tutti i relativi adempimenti quali rilevazioni, emissioni di documenti, gestione dei relativi rapporti; attiva e passiva del nostro patrimonio.

Gestisce l'approvvigionamento di cancelleria e delle spese economali.

Gestisce l'inventario.

Dal 2014 l'Amministrazione Comunale ha aderito alla sperimentazione contabile per l'armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio.

A questo momento di cambiamento davvero profondo (proprio perché incidente sulla fondamentale funzione di "governo" dell'ente) si aggiunge l'affiancamento della rilevazione economico – patrimoniale che, "ai fini conoscitivi", traendo alimento diretto dalla rilevazione finanziaria nel momento in cui questa considera ogni transazione gestionale, alimenta una vista logica dell'insieme delle rilevazioni contabili orientata alla rappresentazione economica e patrimoniale della gestione.

Obiettivo della strategia economico-finanziaria dell'ente è quello di garantire gli equilibri finanziari, la solidità, la solvibilità in perfetta coerenza ed integrazione con le prospettive di sviluppo quali-quantitativo dell'ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

- trasparenza del bilancio e sua facile lettura;
- controllo dei costi di struttura;
- monitoraggio dei flussi di entrata e spesa;
- miglioramento della qualità dei servizi;
- ulteriore innovazione tecnologica;
- rapidità di risposta e di ricerca di soluzione ai problemi
- procedure amministrative relative al nuovo affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale.

RISORSE DA IMPIEGARE: Le risorse finanziarie del programma fanno riferimento alle spese del personale ed a tutte le spese per garantire il funzionamento dei servizi offerti dal settore.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

Strumenti assegnati al settore

LINEE STRATEGICHE PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022

La valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs. n.33/2013 e del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) riguardante il triennio 2020-22.

A seguito dell'approvazione della legge n. 190/2012, esiste una nozione "amministrativistica" di corruzione, diversa da quella penale.

Si tratta di una nozione più ampia, che rinvia non solo a condotte penalmente rilevanti, ma anche a condotte che sono fonte di responsabilità di altro tipo o non espongono ad alcuna sanzione, ma possono generare situazioni di illegittimità e sono comunque sgradite all'ordinamento giuridico: conflitto di interessi, nepotismo, clientelismo, partigianeria, occupazione di cariche pubbliche, assenteismo, sprechi.

In altri termini, i fatti di corruzione non costituiscono solo singoli fatti criminosi, ma essi derivano spesso da tendenze comuni e disfunzioni frequenti, che richiedono interventi di carattere generale.

La nozione di corruzione "amministrativa" induce a ritenere che i fenomeni corruttivi riguardino principalmente la esigenza di buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso e alla correttezza dei rapporti tra amministrazione e cittadini, esigenza fondamentale di funzionamento dello Stato democratico.

La strategia di prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Cavarzere deve perseguire essenzialmente alcuni obiettivi:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi e fatti di corruzione ed illeciti in generale;
- b) aumentare la capacità di individuare e scoprire casi di corruzione;
- c) creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso adeguati strumenti e misure di prevenzione e contrasto, la cui attuazione sarà disciplinata all'interno del PTPCT 2020-22 del Comune di Cavarzere.

Gli indirizzi di cui alle presenti Linee Guida concorrono ad individuare gli strumenti e le misure di prevenzione e contrasto necessarie per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra.

Gli organi di indirizzo dispongono di rilevanti competenze nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, quali la nomina del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'adozione del PTPCT. Anche nella fase del processo di adozione del PTPCT gli organi di indirizzo assolvono ad una importante funzione: quella di individuare gli

obiettivi, gli indirizzi ed i criteri generali in materia di prevenzione della corruzione.

Altra importante funzione riservata agli organi di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione è quella di assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia, efficacia, effettività ed indipendenza, soprattutto attraverso **l'individuazione di una struttura organizzativa di supporto adeguata**, per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere. Nell'ambito del Comune di Cavarzere le funzioni degli organi di indirizzo sono così ripartite:

- a) Sindaco: definizione delle linee di mandato e nomina del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) Consiglio Comunale: approvazione delle Linee Guida con le quali vengono individuati gli obiettivi, gli indirizzi generali ed i criteri per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- c) Giunta Comunale: approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

I principi cui la strategia di prevenzione della corruzione da elaborare nel PTPCT deve ispirarsi ed i relativi indirizzi di attuazione individuati dal Consiglio Comunale sono orientati da importanti canoni e criteri generali, quali:

- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione diffusi livelli di trasparenza; il coordinamento con società ed enti partecipati dal Comune di Cavarzere;
- il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune

Di seguito sono riportati i principi ed i criteri generali, con i relativi indirizzi attuativi, cui la predisposizione del PTPCT 2020/22 deve ispirarsi.

Promozione della cultura dell'etica e della legalità

Indirizzi attuativi

- Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
- Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione, rendendo più ampio il processo partecipativo di predisposizione e attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione, con il coinvolgimento di vari

soggetti quali i cittadini, gli organismi pubblici e privati, le Forze dell'Ordine, la GDF e la Prefettura Sensibilizzazione;

- promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi;
- Adeguamento del codice di comportamento del Comune al fine di una generale diffusione della cultura dell'etica e della legalità;
- Previsione di specifici percorsi formativi in materia di imparzialità del dipendente pubblico.

Diffusione di valori etici anche attraverso le best practices

Indirizzi attuativi

- Condivisione e diffusione di valori e buone pratiche, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività e dei relativi tempi;
- Introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;
- Privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico.

Prevenzione e contrasto di fenomeni

Indirizzi attuativi

- Aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione;
- Analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management";
- intensificazione delle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione ;
- Realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera;
- Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno

- Coordinamento di una nuova mappatura dei processi dell'Ente in ottica di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi a far data dal triennio 2021/23

- Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento anche attraverso specifici percorsi formativi ;

- Disciplinare le eventuali particolari situazioni di conflitti di interessi, anche potenziali ;

- Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità ;

- Rivedere i regolamenti comunali in funzione del contenuto del piano anticorruzione e delle presenti linee guida ;

- Revisione complessiva del codice di comportamento aziendale a far data dal triennio 2021/23

Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nella politica di prevenzione

Indirizzi attuativi

- Assicurare con appositi ed immediati atti organizzativi, che il RPCT , considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità, quantità del personale e per mezzi tecnici logistici al compito da svolgere. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT. Ove ciò non sia possibile, è opportuno creare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici. Tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, sarà ,in una necessaria logica di integrazione delle attività, essere anche utilizzata per le misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione come ad esempio, i controlli interni, e la predisposizione del piano della performance

- La formazione dovrà essere mirata e specifica rispetto alle diverse tipologie e categorie dei destinatari , nonché con riferimento ai contenuti formativi.

In particolare dovranno essere previste iniziative formative in materia di gestione del rischio (analisi del contesto, mappature dei processi, individuazione e valutazione del rischio, identificazione delle misure, profili relativi alle diverse tipologie di misure).

- Il Coinvolgimento della struttura organizzativa andrà opportunamente implementato anche attraverso una specifica rielaborazione del codice di comportamento dell'ente con la individuazione dello specifico dovere da parte dei dirigenti e dei dipendenti di collaborare attivamente con il R.P.C.T., dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare. E' indispensabile, infatti, un forte coinvolgimento

dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

A tale scopo dovranno essere ben evidenziate nel P.T.P.C. le disposizioni che prevedono in capo ai Dirigenti specifici adempimenti per la valutazione e gestione del rischio. I Dirigenti avranno cura di coinvolgere il personale assegnato:

- a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzative , di mappatura dei processi, e di identificazione e valutazione dei rischi;
- b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure.

Il P.T.P.C.T. dovrà a tale scopo programmare misure finalizzate a porre in essere precisi obiettivi da raggiungere da parte degli uffici coinvolti anche ai fini della responsabilità dirigenziale

-Implementazione dei monitoraggi sull'attuazione del PTPC. Conformemente a quanto stabilito nel nuovo PNA 2020-22 dovranno essere attuati diversi monitoraggi definendo modalità, periodicità e relative responsabilità. Il monitoraggio dovrà riguardare tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri di analisi e ponderazione del rischio.

Promozione di diffusi livelli di trasparenza

Indirizzi attuativi

- la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione nell'ente andrà implementata attraverso una chiara esplicitazione dei relativi obblighi ricadenti su ogni addetto;
- Implementazione della formazione in materia.

Coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'ente quali il DUP e il Piano della Performance , nonché l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'ente

Indirizzi attuativi

- Determinazione di obiettivi gestionali e strategici specifici in materia , rivolti a tutto il personale, in particolare alla dirigenza e alle posizioni organizzative, monitorando l'eventuale adeguamento e scostamento attraverso la definizione di indicatori oggettivamente valutabili;
- dovrà essere dato adeguato riconoscimento al nucleo di valutazione non solo in ordine ai precisi compiti attinenti a questo organismo in materia di trasparenza, ma soprattutto in merito alla verifica della coerenza tra gli

obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

- -definizione di un piano dei controlli operante il coordinamento tra il PTPC e quegli atti rientranti nelle aree maggiormente esposte al rischio.

ULTERIORI CRITERI GUIDA CUI DOVRA' ADEGUARSI L'ATTIVITA' DELL'ENTE

Scelta del contraente nelle determinazioni a contrarre e adeguatezza della motivazione

Si intende:

Garantire, nella fase di predisposizione di tutte le determinazioni a contrarre, l'adeguatezza della motivazione della scelta del contraente al fine di evitare:

1) nelle gare ad evidenza pubblica:

- scelta di un particolare criterio di aggiudicazione che favorisce alcuni soggetti o categorie di soggetti;
- fissazione di requisiti di partecipazione troppo specifici o restrittivi che limitano il possibile mercato;
- individuazione di criteri di valutazione delle offerte che attribuiscono eccessiva discrezionalità alla commissione di gara;

2) nei casi di affidamenti diretti o procedure negoziate:

- scelta di particolari procedure di affidamento che favoriscono alcuni soggetti o categorie di soggetti;
- artificiosi frazionamenti dell'importo del contratto.

In tal senso in sede di controllo di regolarità

Rispetto tempi del procedimento e relativo monitoraggio

Il monitoraggio del rispetto dei termini previsti, dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi, costituisce una delle misure obbligatorie prevista dall'art. n. 1, comma 9, della legge n. 190/2012.

Si intende:

- intervenire con la definizione dei tempi procedurali e con l'indicazione degli uffici di riferimento;
- adottare misure organizzative ai fini dell'attuazione del rispetto dei tempi dei procedimenti di competenza;
- effettuare una procedura di monitoraggio semestrale dei tempi procedurali che rilevi le anomalie riscontrate e relative azioni correttive individuate e attuate.

Verifiche a campione sulla gestione presenze

Al fine di assicurare il corretto controllo sulle presenze e assenze arbitrarie dal posto di lavoro da parte dei dipendenti, si intende effettuare controlli su almeno il 50% dei servizi di competenza di ciascun dirigente, per semestre. L'esito dei controlli con la segnalazione di eventuali anomalie verrà trasmesso semestralmente da ciascun Dirigente al RPCT e all'ufficio personale.

SERVIZI DEMOGRAFICI

ANAGRAFE - STATO CIVILE – ELETTORALE – LEVA – POLIZIA MORTUARIA - ISTAT

SERVIZIO ANAGRAFE

L'Ufficio Anagrafe svolge tutte le attività connesse alla tenuta e aggiornamento del registro della popolazione residente e dello schedario AIRE. Provvede al rilascio delle certificazioni anagrafiche e di stato civile, all'autentica delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, al rilascio della carta d'identità elettronica, alle ricerche storiche, all'aggiornamento del servizio Ina-Saia e all'autentica sottoscrizione atti di compravendita veicoli.

Ognuna di queste attività risulta indifferibile nel momento in cui sia necessaria per portare a termine una attività essenziale.

Così il 23 febbraio 2020, inizio periodo COVID-19, l'ufficio anagrafe ha dovuto reinventarsi lo sportello organizzando l'accesso contingentato dei cittadini.

Si sono poi osservati i disposti dei vari decreti ministeriali allargando sempre più le possibilità di accesso agli uffici comunali per quelle pratiche che avessero riguardo con la ripresa delle attività economiche.

Così inizialmente gli appuntamenti si sono limitati a:

- cambi di residenza, molti dei quali indotti dalla necessità dei cittadini di tornare nel comune di effettiva dimora come da DM in periodo coronavirus;
- autentica delle dichiarazioni sostitutive necessarie per le successioni per mancanza di accettazione di autocertificazioni da parte degli istituti di credito e delle poste Italiane
- CIE a cittadino privo di altro documento in quanto la scadenza delle carte identità dapprima è stata prorogata al 31.08.2020 poi al 31.12.2020.

Per tali appuntamenti, più volte al giorno, il personale dei demografici, munito di DPI propri, si è recato alla porta d'ingresso laterale per aprire al cittadino. Da metà maggio il personale viene rifornito di due mascherine settimanali e dal 29 giugno c'è un addetto alla apertura della porta che misura la temperatura di chi entra.

Seguendo, passo passo, i decreti ministeriali si sono fissati gli appuntamenti per pratiche collegate a:

- compravendita veicoli;
- rilascio certificazione.

L'interruzione del rilascio delle CIE ha provocato già a giugno 2020 un arretrato di oltre 800 Carte Identità per cui dalla fase 3 (Covid) il servizio è stato spostato al piano terra dove ha iniziato a rilasciare CIE su richiesta.

Il servizio anagrafe ha retto al turnover di personale dovuto al pensionamento di due addetti grazie alla immediata formazione ed al costante affiancamento delle nuove unità assegnate.

Il primo aprile 2020 Anagrafe, Stato Civile e l'Ufficio Elettorale hanno superato con esito positivo il cambio degli applicativi gestionali dei programmi informatici. Attualmente gli archivi ed i programmi sono gestiti in cloud.

Nel corso dell'anno 2021 si procederà al completamento del progetto obiettivo riguardante la migrazione definitiva in ANPR e alla realizzazione di uno studio per un progetto strutturato che attraverso la responsabilizzazione degli addetti ed alla valutazione dei rispettivi talenti porti ad azzerare le pratiche in arretrato con un aumento della produttività che assicuri il rispetto dei tempi procedurali previsti.

A tal proposito viene proposto uno specifico progetto obiettivo per la Digitalizzazione Modelli Con_01 iscrizione, trasferimento e modifiche AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)

SERVIZIO STATO CIVILE – ISTAT

Per quanto attiene l'ufficio Stato Civile, oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi Registri (formazione di atti di nascita-morte-matrimonio-unioni civili-cittadinanza) e aggiornamento degli stessi (annotazioni), si rileva un aumento delle attività inerenti agli stranieri sia per le pratiche di cittadinanza riconosciuta per residenza con Decreto Presidente della Repubblica o per matrimonio con Decreto Prefetto della Provincia, ed ai minori conviventi, sia le trascrizioni di atti di cittadini residenti all'estero riconosciuti italiani iure sanguinis.

All'Ufficio dello Stato Civile è stata inoltre attribuita la competenza relativa alle procedure di separazione divorzio consensuale e alla modifica delle condizioni ex art. 12 della Legge n. 162 del 2014 e alla trascrizione delle convenzioni di negoziazione assistita ex art. 6 della medesima legge. Altro adempimento è stato assegnato attraverso la digitalizzazione delle DAT sul sito del Ministero della salute.

Nascite e morti sono pratiche indifferibili per cui già dalla fase 1 emergenza coronavirus lo stato civile ha dovuto assicurare le attività essenziali.

Nel rispetto dei vari Decreti Ministeriali e secondo le disposizioni avute in merito alla sospensione dei termini di taluni procedimenti sono state assicurate tutte le attività richieste.

Una unità ha effettuato lavoro in smart working con uso dei programmi e del telefono a distanza. Tale modalità, non solo ha agevolato lo smaltimento delle trascrizioni dai Consolati, ma ha pure indotto migliorie ai sistemi informatici ed alla autonomia procedimentale, nonché diminuito i flussi documentali.

Il primo aprile 2020 il servizio di stato civile è passato incloud.

Il servizio ISTAT è in carico esclusivo allo stato civile per quanto riguarda gli eventi che si verificano sul territorio (nascite, morti, matrimoni...) per il censimento permanente della popolazione residente e per le indagini disposte dall'Istat centrale. Mentre è spalmato nei vari servizi demografici per quanto riguarda gli invii delle mutazioni mensili.

Nel corso dell'anno 2021 si prevede la reiterazione di progetti obiettivo finalizzati a:

- continuare l'attività di scansione degli atti per la loro archiviazione ottica su supporto informatico .
- digitalizzazione ed archiviazione informatica della maggior parte degli archivi cartacei ancora presenti in ufficio, attinenti le pratiche di anagrafe, stato civile e polizia mortuaria.

SERVIZIO POLIZIA MORTUARIA

L'ufficio si occupa di tutte le pratiche di competenza, concernenti i 4 cimiteri del Comune, garantendo collaborazione con il Concessionario dei servizi cimiteriali, Imprese di Onoranze Funebri e Ufficio Tecnico. In particolare nel corso dell'anno 2020 ha operato

fattivamente per l'esumazione di circa 80 salme al fine di liberare il campo E2 del Cimitero del Capoluogo.

Analizzando gli introiti degli ultimi anni e la potenziale disponibilità di 40 nuovi loculi, da edificarsi presso il Cimitero del Capoluogo, è plausibile ipotizzare che, per l'anno 2021 potranno preventivarsi le seguenti entrate:

Capitolo	Voce Entrata	Importo (€)
2399	PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	€ 30.000,00
2403	PROVENTI DA NUOVI LOCULI CIMITERIALI	€ 50.000,00
2404	RINNOVO CONCESSIONE LOCULI	€ 50.000,00
4401	PROVENTI DA RICONCESSIONE DI VECCHI LOCULI E NICCHIE OSSARIO	€ 40.000,00

Nel corso del 2021, compatibilmente con le unità di personale in servizio presso i Servizi Demografici, verrà proposta l'approvazione di un progetto obiettivo per il rinnovo delle concessioni cimiteriali in scadenza che si possono quantificare intorno al centinaio di unità.

Per quanto attiene la persistente carenza di spazi per sepoltura pressoché quasi in ogni Cimitero, sarà dato particolare impulso a operazioni di esumazione ed estumulazione ordinaria incoraggiando anche operazioni di cremazione nel caso di rinvenimento di resti mortali non perfettamente mineralizzati.

Anche per queste attività viene confermato specifico progetto obiettivo mediante la:

- a) predisposizione delle ordinanze contenenti gli elenchi salme da esumare e/o estumulare;
- b) indagini anagrafiche per individuazione familiari che non si sono presentati in ufficio a seguito della pubblicazione delle ordinanze e dei rispettivi elenchi allegati;
- c) autorizzazioni alla cremazione dei resti mortali;
- d) concessione manufatti ed autorizzazione apertura chiusura per tumulazione resti ossei rinvenuti o ceneri provenienti da cremazione.

SERVIZIO ELETTORALE – LEVA

L'attività dell'Ufficio elettorale consiste nell'organizzazione e svolgimento degli adempimenti finalizzati alle consultazioni elettorali e referendarie, statistiche elettorali, revisioni dinamiche e semestrali delle liste elettorali, aggiornamento e stampa liste elettorali sezionali e generali.

Per il 2021 sono, al momento, previste le sole consultazioni amministrative comunali per nomina del sindaco e rinnovo del Consiglio comunale.

Le competenze in materia di leva militare, per effetto della sospensione dell'obbligo con decorrenza dal 01/01/2005, restano in via residuale contenute, ai soli fini ricognitivi, nell'aggiornamento dei ruoli matricolari e nella compilazione delle liste di leva.

In corso d'anno 2019 è stata registrata l'uscita dell'unità lavorativa addetta al servizio che è stata coperta da una nuova unità attualmente in servizio in comando per tre giorni la settimana, in attesa del nulla osta dal Comune di Correzzola per il trasferimento definitivo a tempo pieno.

Nell'ambito delle attività dell'ufficio, per l'anno 2021 viene previsto apposito progetto obiettivo per la "Dematerializzazione delle liste elettorali".

SERVIZIO POLITICHE PER LA CASA

Si occupa dell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per i quali l'ATER di Venezia comunica la disponibilità, utilizzando prioritariamente la graduatoria

pubblica, ed in parte utilizzando la riserva prevista dalla Legge per le situazioni di emergenza abitativa, alcuni altri ancora tramite un cambio di alloggio.

In tal senso si deve tener conto che sul BUR della Regione Veneto n. 104 del 3 novembre 2017 è stata pubblicata, ed è ormai entrata definitivamente a regime dal 01/07/2019, la legge regionale n. 39/2017 ad oggetto: *"Norme in materia di edilizia residenziale pubblica"*, che ha abrogato la precedente disciplina regionale di settore.

Le nuove disposizioni garantiscono una maggiore equità sociale prevedendo l'accesso alle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP sulla base di strumenti più rappresentativi della situazione economica dei soggetti (utilizzo dell'ISEE, disciplinato dal DPCM n. 159/2013, che consente un'analisi della situazione sia patrimoniale che reddituale). Inoltre, le nuove norme intervengono positivamente sul tasso di rotazione dei beneficiari, garantendo un adeguato ricambio delle famiglie in stato di bisogno nel sistema regionale ERP attraverso la conversione dei contratti a tempo indeterminato in contratti di locazione a termine, rinnovabili solo nel caso di permanenza dei requisiti.

Altra novità è costituita dalla distinta assegnazione degli alloggi da parte degli Enti proprietari.

Finora il Comune assegnava sia gli alloggi di proprietà dell'ATER, sia gli alloggi di proprietà Comunale. Con la nuova legge si introduce invece il doppio binario: il Comune assegna gli alloggi di proprietà del Comune e l'ATER assegna gli alloggi di proprietà dell'ATER.

In corso d'anno 2019 si è provveduto al rinnovo delle convenzioni per la gestione e per la realizzazione di interventi edilizi sul patrimonio comunale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a suo tempo trasferiti dallo Stato.

Per quanto attiene l'annuale "Bando di Assegnazione Alloggi in locazione semplice", che solitamente veniva pubblicato nel mese di ottobre, ha subito uno slittamento per consentire la messa a regime delle disposizioni attuative alla nuova L.R. 39/2017; per gli anni successivi ci si potrà allineare alle previste scadenze del mese di ottobre.

La struttura amministrativa comunale proseguirà nella consueta collaborazione con l'ATER, sul programma di intervento per il recupero dei canoni di locazione di inquilini morosi ed indigenti. Tali forme di collaborazione evitano spesso al Comune di pronunciarsi in merito alla decadenza dall'assegnazione, così come prevista dalla legge in materia, mettendo allo stesso tempo gli inquilini in condizione di sanare eventuali morosità pregresse.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA CASA:

Il fabbisogno abitativo locale, negli ultimi anni, è profondamente mutato a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti alloggi già di proprietà.

Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda tradizionale" di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'ERP ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato).

Sarà ampliato, mediante apposito stanziamento di bilancio, l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale

mediante interventi di recupero del patrimonio inutilizzato esistente.

In tale ambito vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale e riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio.

La logica delle politiche abitative pubbliche dovrà sempre di più perseguire l'obiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di socialhousing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati.

Ciò risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa (DL 47/2014 convertito in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali.

La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni.

In questo contesto normativo, il ruolo del Comune si dispiega in queste azioni:

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione più debole;
- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di realizzare degli strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.

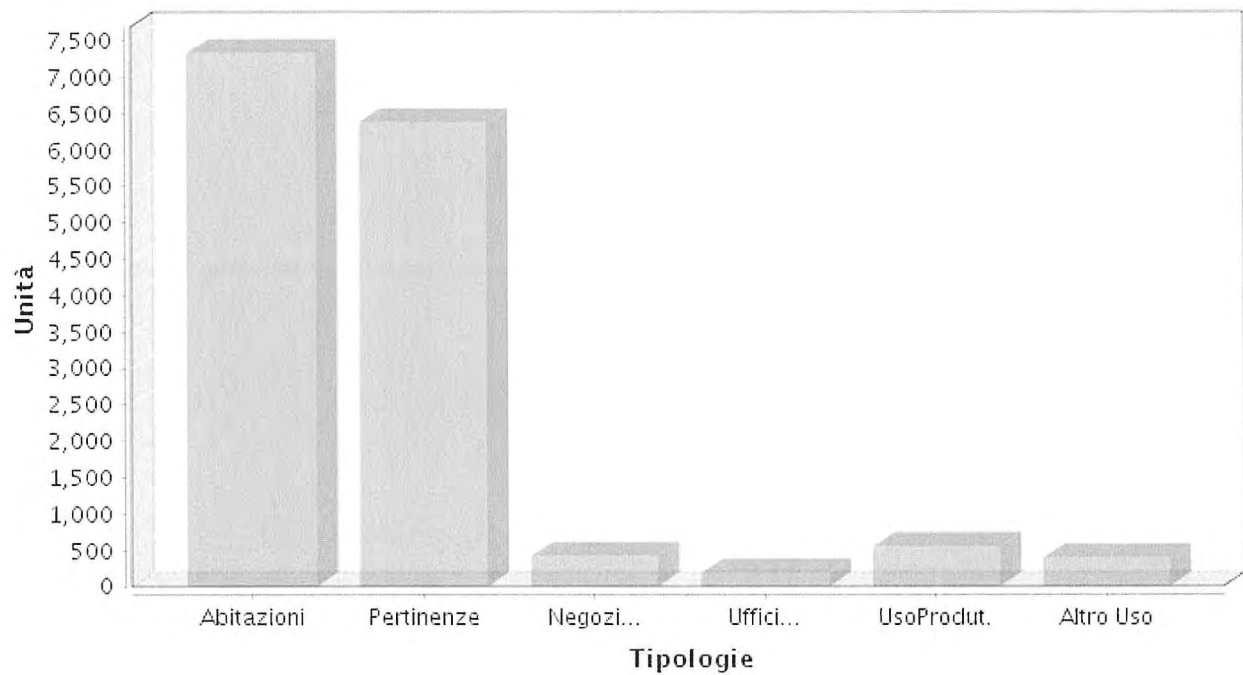
PATRIMONIO E TERRITORIO

Sulla base dei dati estrapolati dal programma di gestione dell' IMU e dalle banche dati catastali, la consistenza immobiliare del Comune di Cavarzere risulta la seguente:

Consistenza Banca Dati Comunale

Comune di CAVARZERE (C383)

UIU totali per tipologia



Legenda:

Abitazioni (categ. A eccetto A1 e A10) = 7326

Pertinenze (C2, C6, C7) = 6367

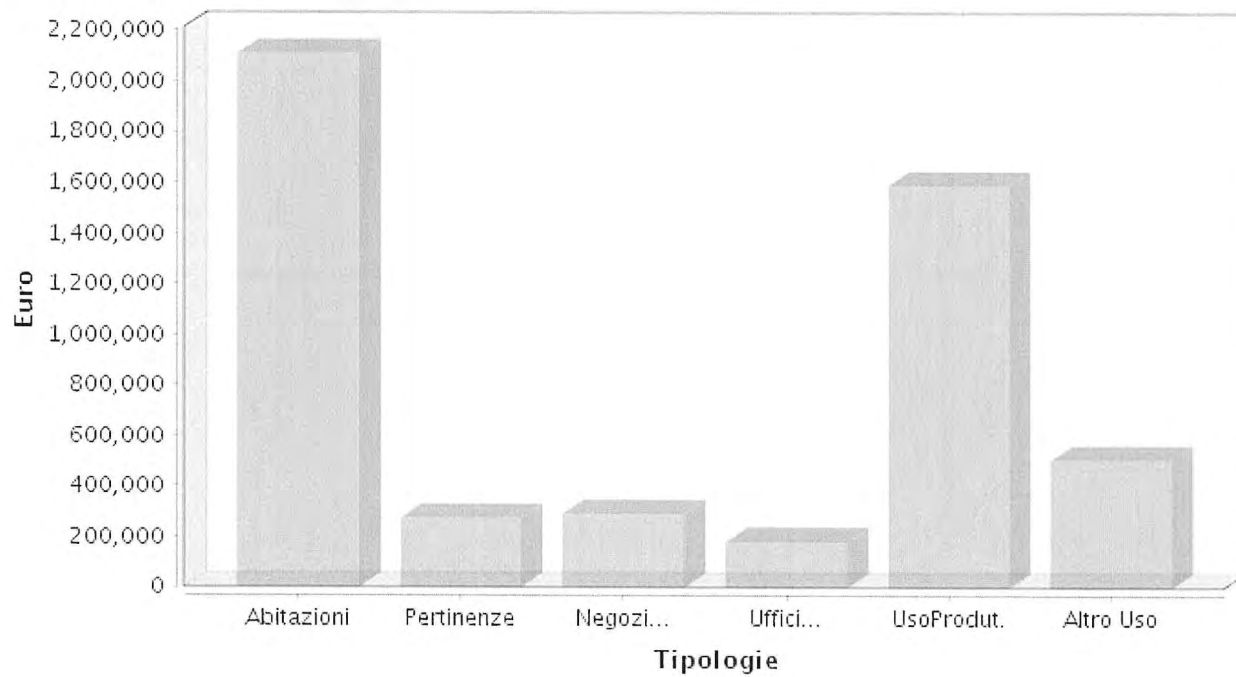
Negozi e Botteghe (C1) = 416

Uffici e Studi Privati (A10) = 188

Uso Produttivo (categ. D) = 544

Altro Uso (categ. B, categ. E, C3, C4, C5) = 392

Rendita totale per tipologia in Euro



Legenda:

Abitazioni (categ. A eccetto A1 e A10) = 2.108.967

Pertinenze (C2, C6, C7) = 271.992

Negozi e Botteghe (C1) = 289.250

Uffici e Studi Privati (A10) = 180.834

Uso Produttivo (categ. D) = 1.590.048

Altro Uso (categ. B, categ. E, C3, C4, C5) = 504.657

ECONOMIA INSEDIATA

Cavarzere è caratterizzata da una bassa concentrazione di attività economiche rispetto alla dimensione territoriale sovracomunale ove risulta inserita. A livello amministrativo gestionale, a partire dall'anno 2012 è iniziata l'attività del SUAP (Sportello unico attività produttive) che si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti.

SERVIZIO SUAP – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione; per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc: atti vari per istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, rimesse, giostre, ecc.; procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, i rinnovi delle licenze, ecc.; della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo; controllo sulla gestione del mercato cittadino, del mercatino dell'antiquariato; predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti.

Il servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare: le attività per la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico; le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il commercio, l'artigianato e le attività del settore agricolo sono la parte più sostanziale e significativa dell'economia locale, e verso di esse verrà consolidata l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Le attività artigianali di servizio ed il commercio di vicinato vanno sostenuti e valorizzati nella loro funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta.

Il turismo è da promuovere partendo dalla valorizzazione delle nostre risorse, collegate alla promozione di esperienze originali che Cavarzere è in grado di offrire, pensiamo ad esempio agli scavi archeologici di P.zza Vittorio Emanuele, alla pista ciclabile del lungo Adige, alla zona umida delle Marice, ecc.

A questo fine andrà perseguito ed incoraggiato il progetto di un "turismo di comunità" che coinvolga tutti gli istituti scolastici del territorio e i loro studenti per una migliore valorizzazione della nostra area, estendendolo anche alla collaborazione con le altre scuole del comprensorio didattico.

Con il coordinamento delle associazioni di categoria è necessario mettere in campo ogni possibile iniziativa per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale.

Con ciò viene ulteriormente confermato l'impegno dell'Amministrazione comunale a sostegno dell'attività commerciale locale mediante la partecipazione a iniziative che ne valorizzino la visibilità, la qualità e le caratteristiche, particolarmente nel periodo estivo e natalizio, mediante l'organizzazione o la partecipazione ad iniziative ed interventi di interesse e valenza locale collegate al miglioramento della rete distributiva, alle esposizioni di prodotti, alle manifestazioni pubbliche in occasione delle festività estive, natalizie, ecc.

Saranno quindi stanziati risorse per contribuire all'allestimento delle luminarie natalizie e all'organizzazione di manifestazioni collegate alla promozione ed al marketing territoriale delle attività produttive locali.

Nell'ambito di tali interventi è da ritenersi confermato anche il sostegno ed il contributo per la sfilata dei carri allegorici e per l'organizzazione della notte bianca, manifestazioni che non si sono potute tenere nel corso dell'anno 2020 a causa dei provvedimenti di limitazioni alla riunione di persone introdotti con i vari DPCM di gestione dell'emergenza COVID-19.

Si ritiene di favorire quindi progetti ed iniziative di promozione, valorizzazione, mappatura e messa in rete, anche attraverso sistemi integrati di georeferenziazione, del territorio nel suo complesso per il miglioramento della qualità di vita, particolarmente delle zone rurali, attraverso forme di sostegno per sviluppo e conoscenza del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali proprie delle nostre zone.

Allo stesso modo viene mantenuta la possibilità di contributi per le iniziative di promozione, diffusione e commercializzazione dei prodotti tipici della zona, messe in atto mediante appositi stand espositivi allestiti in occasione di feste paesane tradizionali e ricorrenti

LA SITUAZIONE FINANZIARIA – ENTRATE TRIBUTARIE

Sostanziali novità sono state introdotte nell'anno 2020 per quanto attiene le principali entrate tributarie dei Comuni, sia per quanto attiene i cespiti di imposta, sia per quanto riguarda nuove modalità di riscossione coattiva.

IUC

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nella nuova IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI.

Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la **nuova IMU** integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI applicate sino al 31 dicembre 2019.

IMU

Il comma 740 della legge di bilancio chiarisce il presupposto della nuova imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento (co.750). I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Si ricorda in proposito che i fabbricati rurali strumentali erano stati esentati dall'IMU a decorrere dal 2014, mentre erano assoggettati alla TASI con aliquota massima pari allo 0,1 per cento.

Fino a tutto il 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati (cosiddetti fabbricati merce), è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento (co. 751). La norma ripropone così la disciplina TASI, in forma però transitoria. Dal 2022, infatti, l'ultimo periodo dello stesso comma dispone l'esenzione degli stessi fabbricati dalla nuova IMU. Per il futuro si porrà, evidentemente, un problema di compensazione del gettito perduto dai Comuni, che potrebbe non essere recuperabile attraverso variazioni di altre aliquote della nuova IMU.

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate, il comma 754 prevede un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Il comma 756 introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa novità, che risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale, pur limitando l'attuale quadro di autonomia comunale, dovrà assicurare tuttavia un ventaglio ampio, ma definito, di possibilità che saranno dettagliate da apposito decreto del Mef, sentita la Conferenza Stato-Città, entro il primo semestre 2020. Per l'anno 2020 comunque le aliquote potranno essere fissate in forma "libera" come gli anni scorsi e la relativa delibera di approvazione dovrà essere inviata al Ministero tramite i consueti canali telematici.

Il comma 761 regola l'applicazione del tributo relativamente alla quota e ai mesi di possesso dell'immobile, assicurando la corretta suddivisione del carico tributario in corrispondenza di passaggi di proprietà o possesso: la titolarità dell'adempimento tributario resta connessa al numero di giorni di possesso nel mese del passaggio da parte dell'acquirente e del venditore, con l'opportuna precisazione che il giorno del trasferimento si considera a carico dell'acquirente e che in caso di parità di giorni riconducibili all'acquirente e al venditore, l'intero mese in cui avviene il trasferimento si pone a carico dell'acquirente.

I commi 774 e 775 disciplinano l'impianto sanzionatorio della nuova IMU, che risulta sostanzialmente immutato rispetto alla vecchia IMU.

Il comma 778 prevede la designazione del funzionario responsabile dell'imposta a cui sono demandate tutte le attività organizzative e gestionali, la firma degli atti e la rappresentanza in giudizio per le controversie relative all'imposta, superando così qualche incertezza in tale delicata materia insorta con la disciplina della cosiddetta Imposta unica comunale (IUC) di cui alla legge 147/2013.

Il comma 780 prevede, opportunamente, l'abrogazione dell'Imposta unica comunale (IUC, di cui alla legge n. 147/2013) dalla quale espunge le norme relative all'IMU e alla TASI, nonché di norme del precedente regime IMU e IUC non compatibili con il nuovo quadro, o riprese direttamente dalla nuova norma.

Con delibera del Consiglio comunale n. 24 in data 23/07/2020 è stato adottato dal Comune di Cavarzere il nuovo Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria.

Oltre a far salva la TARI come disciplinata dalla legge n. 147 del 2013, il comma reca un periodo finale di generale abrogazione delle disposizioni "incompatibili" con la nuova IMU.

La previsione di gettito della nuova IMU degli esercizi 2021-2023, viene effettuata tenendo anche in considerazione le previsioni assestate degli esercizi 2018, 2019 e 2020, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, nella misura al momento

stimata sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, calcolata in Euro 526.561,02 e considerata per l'intero triennio.

Quota questa che verrà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata complessivamente dai contribuenti.

Tenuto conto della riunificazione IMU-TASI, la stima di entrata collegata all'IMU in bilancio 2021 è di euro 1.800.000,00 oltre ad euro 44.622,00 da recupero di evasione.

TARI

La Legge 147/2013 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come noto, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato nel corso del 2019, di due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 443 del 31 Ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019;

Tali delibere, relative rispettivamente alla *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"* – sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti – e alle *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"* – che introducono nel sistema prescrizioni in materia di trasparenza verso gli utenti finali e di trasparenza nei rapporti tra gestori e Comuni – devono essere applicate nella redazione dei PEF con riferimento già all'anno 2020, la n.443, ed entro il 1° luglio 2020, la n.444.

Si ricorda che l'art. 57-bis del D.L. 124/2019, convertito in legge 19/12/2019 n. 157, ha poi prorogato la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari.

In particolare, tale disposizione permette, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare, ovvero, in alternativa, commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti (metodo simile alla vecchia TARSU).

Continuerà anche ad applicarsi la norma introdotta con il comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, in base alla quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato in data 08/02/2018 le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" per supportare gli Enti che nel 2018 hanno iniziato a misurarsi con la prima applicazione della nuova disposizione.

Sono stati forniti elementi che possono guidare gli Enti locali nella prima lettura ed utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione "Smaltimento rifiuti" riportate nella tabella allegata alla nota metodologica concernente la procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

La disposizione appena richiamata richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla cui base potrà intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione.

La tariffa, in ogni caso, continua a dover essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per il 2021 la previsione di entrata viene per il momento stimata in € 1.870.00 al netto delle riduzioni previste ai punti 8 e 9 del dispositivo della delibera C.C. n. 28 in data 23/07/2020 di determinazione delle tariffe TARI anno 2020, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio relativo all'anno 2021, che sarà predisposto da VERITAS in qualità di gestore del servizio, approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e successivamente omologato da ARERA.

Modifiche introdotte anche al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) pagato unitamente alla TARI e da riversare alla Città Metropolitana. Infatti per tutti i pagamenti disposti tramite F24 l'agenzia delle Entrate, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto a favore della Provincia/Città metropolitana al momento della lavorazione delle deleghe di pagamento dei diversi contribuenti.

Da ricordare anche che l'Amministrazione Comunale, con la sopra citata deliberazione C.C. n. 28 in data 23/07/2020, ha approvato per l'anno 2020 le tariffe applicabili alla TARI negli stessi importi stabiliti per l'anno 2019, in attesa del Piano economico finanziario definitivo da approvarsi entro il 31/12/2020.

Tenuto poi conto delle pesanti ripercussioni sulla nostra economia, derivanti dalla grave crisi socio sanitaria generata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, con tale deliberazione 27/2020 ha introdotto, per l'anno di imposta 2020, alcune ulteriori agevolazioni come di seguito indicate:

- a) riduzione del 40% della tariffa per tutte le utenze DOMESTICHE iscritte a ruolo;
- b) esenzione completa dal versamento della tassa per tutte le utenze NON DOMESTICHE iscritte a ruolo ad esclusione delle categorie:
 - Banche, Poste ed Istituti di credito;
 - Supermercati generi alimentari con superficie di vendita superiore ai 250 mq.

A fine anno 2020, con delibera G.C. n. 117 del 29/12/2020 vi è stata presa d'atto sull'approvazione, da parte del Consiglio di Bacino, del Piano Economico Finanziario TARI anno 2020 predisposto con le attuali regole ARERA.

Per il prossimo triennio sono state inoltre previste ulteriori riduzioni finanziate fino all'importo di € 400.000/anno derivante dalla rinegoziazione mutui di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 45/2020.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE

I commi da 784 a 815 della legge di bilancio per l'anno 2020 contemplano l'attesa riforma della riscossione locale che si auspica possa consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali.

Il comma 785 prevede che, di tutto il nuovo impianto normativo introdotto, in caso di affidamento delle procedure di riscossione a AdER (Agenzia delle Entrate Riscossione), si applicano esclusivamente le disposizioni sul c.d. "accertamento esecutivo".

Il comma 792 rappresenta in tal senso uno dei cardini della riforma della riscossione delle entrate locali. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali e gestito dall'agente della riscossione nazionale (AdER), viene infatti esteso anche

alla riscossione locale a partire dal 1° gennaio 2020, anche con riferimento ai rapporti che in base alle disposizioni che regolano ciascuna entrata non risultino ancora prescritti.

Doveroso premettere che secondo l'interpretazione più diffusa, la specialità delle norme che regolano le sanzioni per violazione del codice della strada porta ad escludere tale fattispecie sanzionatoria dal campo di applicazione della riforma.

A parte ciò, d'ora in poi tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali, ivi inclusi quelli emessi dai soggetti affidatari privati, acquisiscono la natura di titolo esecutivo. La lettera a) dispone i contenuti essenziali dei nuovi atti, tra cui l'intimazione ad adempiere all'obbligo del pagamento degli importi dovuti, oppure, in caso di tempestiva proposizione del ricorso, l'indicazione dell'applicazione delle disposizioni generali in tema di esecuzione delle sanzioni tributarie. L'atto deve altresì dichiarare la propria natura di titolo esecutivo, nonché riportare l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni oltre il termine ultimo per il pagamento (quindi 120 giorni), procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Il contenuto degli avvisi esecutivi (lett. a) deve essere riprodotto anche in tutti i successivi atti notificati al contribuente nei casi di rideterminazione degli importi in base alle eventuali disposizioni locali che regolano l'accertamento con adesione, nonché in caso di definitività dell'atto impugnato.

La lettera b) indica la decorrenza dell'efficacia degli atti stessi ai fini della natura di titolo esecutivo, con riferimento allo spirare del termine per la proposizione del ricorso per i tributi locali, ovvero passati sessanta giorni dalla notifica dell'atto di recupero delle entrate patrimoniali, senza che sia necessaria alcuna altra formale intimazione. Pertanto, le azioni esecutive, incluse le misure cautelari come il fermo amministrativo e l'ipoteca, potranno essere attivate direttamente senza la preventiva notifica della cartella di pagamento, se il servizio è affidato all'agente di riscossione (AdER) o dell'ingiunzione fiscale, in caso di servizio svolto direttamente dall'ente o da società private concessionarie. La stessa lett. b) propone tuttavia una articolazione temporale – invero non breve – per lo svolgimento della procedura di recupero. L'efficacia di titolo esecutivo degli atti di accertamento decorre dopo 60 giorni dalla notifica dell'avviso (i termini sopra indicati di fatto equiparano in 60 giorni il periodo relativo a intimazioni su entrate patrimoniali al periodo tipico degli atti di accertamento tributari). Decorsi ulteriori 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento, la riscossione delle somme richieste è affidata al soggetto legittimato alla riscossione forzata sulla base di modalità che saranno oggetto di un provvedimento del Mef, fino al quale sono individuate dal competente ufficio dell'ente. L'esecuzione forzata è poi sospesa per un periodo di 180 giorni se è affidata a soggetto diverso da quello che ha emesso l'avviso di accertamento, ridotto a 120 giorni se svolta dal medesimo soggetto. Le tempistiche sono poi ulteriormente specificate, con riferimento a comunicazioni preventive all'avvio della riscossione forzata, dalle previsioni del successivo comma 795.

SERVIZIO TRIBUTI

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione.

LE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE

Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi, soprattutto oggi dove le ultime leggi di bilancio, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti

limitazioni agli enti locali. Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e della loro evoluzione è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse.

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali. La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione di investimenti e di opere pubbliche.

Le entrate della gestione corrente, relativa alle entrate tributarie (titolo I), alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) e alle entrate extratributarie (titolo III), sono costituite, principalmente, dalle seguenti risorse:

La tabella seguente evidenzia la suddivisione per codice tributo dell'IMU versata, sinora, dai contribuenti nel corso dell'anno 2019

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2019 - IMU - Tutti i versamenti		
Cod. Tributo	Descrizione	Totale (€)
3914	IMU - Terreni - COMUNE	675.306
3916	IMU - Aree fabbricabili - COMUNE	112.958
3918	IMU - Altri fabbricati - COMUNE	1.294.219
3919	IMU - Altri fabbricati - STATO	904
3925	IMU - Fabbricati Gruppo Catastale D - STATO	396.397
3930	IMU - Fabbricati Gruppo Catastale D - COMUNE	150.553
	Totale complessivo versato	2.630.337
	Totale Comune	2.233.036
	Totale Stato	397.301

Da tenere a mente che dal totale IMU comunale, rispetto alla quota iscritta a bilancio, viene detratta la quota di alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale (fissata ad € 526.561) che l'Agenzia delle Entrate trattiene direttamente a monte in fase di riversamento alla Tesoreria comunale delle deleghe di pagamento F24.

La tabella seguente evidenzia la suddivisione per codice tributo della TASI versata, sinora, dai contribuenti nel corso dell'anno 2019

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2019 - TASI - Tutti i versamenti		
Cod. Tributo	Descrizione	Totale (€)
3959	TASI - Fabbricati rurali ad uso strumentale	37.270
3960	TASI - Aree fabbricabili	61
3961	TASI - Altri fabbricati	13.140
	Totale Comune	50.471

La tabella seguente evidenzia l'andamento della TARI versata, sinora, dai contribuenti nel corso dell'anno 2019, comprensiva della quota TEFA (5% della tariffa) riversata poi alla Città Metropolitana di Venezia.

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2019 - TARI - Tutti i versamenti al lordo TEFA		
Cod. Tributo	Descrizione	Totale (€)
3944	TARI - tributo comunale sui rifiuti	1.545.549

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il 24/05/2019 si è tenuto presso la sede comunale un incontro tra rappresentanti delle OO.SS. della Cisl e dei pensionati di Cgil e Cisl e l'Amministrazione durante il quale sono state presentate alcune istanze che l'Amministrazione ha ritenuto, una volta svolti i dovuti approfondimenti, di sostenibilità economico finanziaria, di condividere.

Una di queste riguarda in particolare l'Imposta Addizionale Comunale Irpef, che attualmente viene applicata con una aliquota unica allo 0,8%. Le OO.SS. tenuto conto dell'equiparazione della soglia di esenzione tra redditi da lavoro dipendente e pensioni a 8.174,00 € ai fini Irpef e dell'aumento degli imponibili, al fine di cercare di ridurre la forbice delle disuguaglianze economiche e di aiutare le fasce di reddito più deboli, a partire da quella dei pensionati, hanno proposto all'Amministrazione Comunale di valutare soluzioni che portassero ad una esenzione dall'imposta addizionale comunale IRPEF per le fasce di reddito più basse, attualmente non prevista. Sulla base dei dati del portale SIATEL che mette a disposizione un simulatore ministeriale, si stima che la soglia di esenzione proposta di 8.174,00 euro, che allineerebbe esenzione dall'addizionale comunale con esenzione da redditi da lavoro dipendente e pensioni, comportando un impatto sul bilancio comunale 2021 intorno ai 10.000,00 euro, sia meritevole di condivisione e pertanto è stata introdotta una soglia di esenzione a partire dal 2020.

A partire dal 2020 viene confermata l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF nella misura massima dello 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito, introducendo però una esenzione per i redditi pari o inferiori a euro 8.000,00 annui.

La previsione di gettito da addizionale comunale all'IRPEF dell'esercizio 2021 è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate degli esercizi 2018 2019 e 2020.

L'importo stanziato a bilancio viene stabilito in euro 1.140.000,00.

COSAP

A partire dall'anno di imposta 2017, per quanto attiene l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'amministrazione comunale si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 63, comma 1) del D.Lgs. 446/97, che introduce la possibilità, da parte dei comuni e delle provincie, di escludere nel proprio territorio l'applicazione della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, prevedendo altresì che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa.

Il canone è il corrispettivo che si paga, previa autorizzazione del Comune, per qualsiasi occupazione di spazi e aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e quelli di proprietà privata soggetti a servitù di uso pubblico.

In pratica si è passati dalla Tosap, una tassa, a un Canone, appunto il Cosap.

Al di là della variazione di terminologia utilizzata (canone anziché tassa), molte sono le differenze tra la tassa e il canone. La più evidente è quella da individuare nella differente natura di questi due tipi di entrata. Infatti mentre la TOSAP è un'entrata tributaria, il canone rappresenta un'entrata di carattere patrimoniale; ciò configura anche una differente collocazione di queste due entrate nel bilancio Comunale. Nella pratica l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di semplificare questa disciplina rendendo il computo del canone più facile da calcolare. Rispetto alla tassa, il canone si

connota come uno strumento flessibile che consente il governo del territorio; tiene conto delle caratteristiche socio-economiche della collettività, con la previsione, nel tempo, di azioni di promozioni e di agevolazioni delle occupazioni che riqualifichino le varie zone cittadine, le attività che vi si insediano, e nel contempo la tutela del pubblico interesse. Il Cosap consente di classificare il territorio comunale sulla base dell'importanza e della centralità delle singole zone, e al tempo stesso, di adeguare l'entrata al valore economico della disponibilità dell'area ed al sacrificio imposto alla collettività.

Il Canone può essere:

Permanente: quando l'occupazione è uguale o superiore all'anno. Ad esempio chioschi, dissuasori di sosta, portabiciclette, fioriere, passi carrai, ecc.

Temporanea: quando la durata dell'occupazione è inferiore all'anno. Si tratta di cantieri edili, manifestazioni, gazebo, tavolini per raccolta firme, tavolini e sedie collocati di fronte a bar e ristoranti ecc...

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta sulla pubblicità si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Il servizio delle pubbliche affissioni è istituito in modo da garantire l'affissione, a cura del Comune, negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Si evidenzia che tramite il SUA della Città Metropolitana di Venezia è stata conclusa la gara per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per conto del Comune di Cavarzere.

Aggiudicataria è risulta la ABACO S.P.A. con un aggio del 27,37% sull'ammontare delle riscossioni e con un minimo d'incasso garantito per il Comune di € 62.010,00 annui.

La durata del contratto è stabilita in anni 6 (sei) dal 01/07/2017 al 30/06/2023, con possibilità di proroga per 6 (sei) mesi.

CANONE CONCESSIONARIO UNICO (dal 1° gennaio 2021)

Da rilevare che nella legge di bilancio 2020 è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunirà in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) dovrà essere istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituirà:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),

- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione da parte del Comune dei regolamenti e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

La legge ed il conseguente regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata, che, come prevede il comma 817 della legge 160/2019, deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Operazione alquanto complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.

A ciò si aggiunge la soppressione dal 1 dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta solo per i manifesti sociali, privi di rilevanza economica).

Tenuto conto che l'imposta di pubblicità ed i Diritti sulle pubbliche affissioni, per il Comune di Cavarzere sono affidati in concessione alla ditta ABACO S.p.a, - e considerato che a tali concessionari privati la legge (comma 846) consente di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del nuovo canone, con necessità di rinegoziazione dei contratti, - si valuterà l'opportunità di procedere in tal senso tenuto conto dell'unitarietà del nuovo canone di entrata patrimoniale e della particolarità gestionale dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni.

A tal fine, nel nuovo capitolo di Entrata 3213, tenuto conto delle pesanti ripercussioni derivanti dall'epidemia in corso, sono stati previsti importi per € 130.000.

FONDO PEREQUATIVO ALIQUOTE IMU-TASI

E' un fondo di perequazione destinato ai Comuni che hanno perso incassi con l'introduzione della TASI.

Indirizzato alle amministrazioni locali che fra 2012 e 2013 avevano elevato al massimo le aliquote dell'IMU e dunque non avrebbero potuto pareggiare i conti alla luce dei tetti posti al nuovo tributo nella sua combinazione delle aliquote con l'IMU.

Per l'anno 2014, da tale fondo, il Comune di Cavarzere si è visto riconoscere € 478.315, mentre per l'anno 2015 il trasferimento è stato notevolmente decurtato sino ad attestarsi ad € 361.606; per l'anno 2016 la quota attribuita è stata ulteriormente ridotta sino ad € 298.469, ed infine l'importo attribuito per il 2017 è sceso ulteriormente ad € 229.591,58, confermati anche nell'anno 2018.

Da rilevare infine che con formula innovativa, la legge 30/12/2018 n. 145 (legge di bilancio per il 2019), con i commi 892 e 895/bis, ha scisso in due tranches il trasferimento ed ha disposto in favore del Comune di Cavarzere, per l'anno di imposta 2019, il trasferimento di risorse nell'ammontare dei seguenti importi pubblicati il 20/02/2019 sul sito istituzionale <https://finanzalocale.interno.gov.it/> del Ministero dell'Interno:

€ 145.408,00 ai sensi art. 1, comma 892
€ 84.183,58 ai sensi art. 1, comma 895-bis.
Tale contributo dovrebbe risultare ormai stabilizzato.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2015 conteneva un'ulteriore riduzione di 367.102,65 Euro rispetto a quello del 2014 (1.782.293,29 per il 2014 contro 1.415.190,64 per il 2015) per effetto del comma 435 della legge di stabilità 2015 n. 190 del 23/12/2014, nonché della riduzione stabilita con Decreto Interministeriale del 28/11/2014, relativa ai maggiori introiti IMU, stimati dal Ministero delle Finanze, conseguenti alla revisione dei criteri di esenzione per i terreni montani, come previsto dall'articolo 22 del DI 66/2014.

La quota comunale di alimentazione del FSC risultava invece leggermente incrementata dagli 896.957 € del 2014 agli 897.234 € del 2015.

Anche per il 2016, le modifiche normative introdotte sia ai criteri di riparto del Fondo, sia alla disciplina delle entrate comunali, non hanno permesso l'auspicabile stabilizzazione delle regole per la determinazione delle risorse assegnate ai Comuni. L'assenza di tagli, importante risultato dopo cinque lunghi anni di progressiva riduzione delle assegnazioni, si è accompagnata a modifiche rilevanti con inevitabili effetti sul percorso dell'FSC. In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU e sulla TASI, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Il percorso di determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2016 si è parzialmente concluso con la Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016, che ha approvato due note metodologiche, la prima relativa al calcolo del Fondo fino alla determinazione della componente perequativa e la seconda riguardante il primo riparto dei gettiti aboliti con la Legge di stabilità 2016.

Le due note Mef hanno fissato la composizione complessiva dell'FSC 2016 articolandola in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, per il 2016 fortemente ridotta (dal 38,23 al 22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 20 al 30%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità 2016, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

Con le diverse pubblicazioni ed aggiornamenti apparsi nel corso d'anno 2016 sul sito del MEF delle attribuzioni da fondo di solidarietà comunale, al comune di Cavarzere veniva riconosciuto un F.S.C. 2016 definitivo di € 2.020.648,35.

Per l'anno 2017 è stato attribuito al Comune di Cavarzere un FSC di € 2.144.064.

Per il 2018 e per il 2019 l'ammontare del fondo è invece stato stabilito in € 2.151.697.

Per il 2020, la costituzione provvisoria del Fondo di Solidarietà Comunale, così come risulta dal sito ministeriale, ammonta ad € 2.241.897,00, con riduzione della quota di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) ancora in fase di quantificazione.

Di seguito viene riassunto per i diversi cespiti tributari l'andamento degli incassi degli ultimi

anni:

	2014 accertamenti	2015 accertamenti	2016 accertamenti	2017 accertamenti	2018 accertamenti	2019 accertamenti
IMU	2.169.218	2.020.648	1.925.314	1.875.000	1.800.000	1.800.000
TASI	615.565	572.301	53.382	50.000	50.000	55.321
Addizionale IRPEF	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000	1.140.000
TARI	1.452.264	1.600.559	1.669.578	1.780.000	1.780.000	1.743.500
TOSAP/COSAP	126.781	149.021	145.000	138.000	142.000	132.000
Pubblicità e Affissioni	77.000	68.675	68.515	69.055	88.000	70.770
Contributo Stato minor gettito IMU agricola	272.460	272.460	272.460	272.460	272.460	272.460
Fondo Perequativo IMU-TASI	478.315	361.606	298.469	229.591	229.591	229.591
Fondo Solidarietà Comunale	1.654.889	1.436.447	2.024.492	2.144.064	2.151.697	2.145.697

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI FINANZA E TRIBUTI LOCALI:

Dobbiamo innanzitutto premettere che la drammatica e inedita situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha acceso l'attenzione sui rischi di tenuta dei bilanci degli enti locali – e in particolare dei Comuni – per via di una prevedibile perdita di gettiti da entrate proprie. Il moltiplicarsi degli allarmi nel corso del periodo di *lockdown* ha fatto emergere una diffusa preoccupazione circa la possibilità di assicurare gli equilibri correnti, soprattutto da parte delle realtà locali più esposte al blocco della circolazione di persone e, quindi, alla caduta dei circuiti produttivi localmente rilevanti e dei flussi turistici nazionali ed internazionali.

Le previsioni di riduzione delle entrate non sono di agevole individuazione, in quanto dipendono da molti differenti fattori a seconda delle diverse fonti di entrata e, inoltre, risultano condizionate dall'intensità e dalla velocità della ripresa, che pure è attualmente in corso ma non ancora consolidata. Le condizioni di incertezza sulle dimensioni delle sofferenze di ciascun ente non potevano però posporre oltre misura la necessità di un sostegno finanziario ai Comuni, che sono uno dei settori in forte crisi, al pari dei settori economici destinatari di provvidenze pubbliche con i decreti via via susseguiti negli ultimi mesi. Un settore, peraltro, di particolare rilievo, per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che svolge, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze.

Le assegnazioni derivanti dall'articolo 106 del dl 34 sono finalizzate a *"concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19"*. Il riparto tiene conto dei *"fabbisogni di spesa"*, delle *"minori entrate, al netto delle minori spese"*, nonché delle *"delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese"*.

Alla luce degli impegni governativi per lo stanziamento di ulteriori risorse, che dovranno trovare espressione nel così detto decreto-legge "di agosto", anche l'erogazione dei fondi ex art. 106 D.L. 34/2020 va dunque considerata come una tappa del percorso di ristoro e non come un definitivo approdo. Nei prossimi mesi, sulla base – principalmente – della disponibilità di ulteriori informazioni sull'andamento delle entrate, sarà possibile individuare

le situazioni di sofferenza non ancora soddisfatte.

Da rilevare che l'articolo 106 prevede, poi, entro il 30 giugno 2021 una definizione "finale" dell'intervento di ristoro, sulla base della *"verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare"*. La regolazione prevista a consuntivo sembra riguardare esclusivamente i *"rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo"*. Tale formulazione, oltre ad escludere un ulteriore intervento statale – che invece potrebbe rivelarsi necessario – risulta ancora priva di connotati operativi. Appare, da una parte, ragionevole che i rendiconti del 2020 forniscano ulteriori elementi di valutazione; d'altra parte, però, non è affatto immediata l'individuazione di una soluzione tecnica idonea per attivare, ad esercizio 2021 inoltrato, un meccanismo compensativo interno ai comparti degli enti locali beneficiari dell'intervento di sostegno, tenuto anche conto del fatto che una parte delle difficoltà indotte dalla crisi sulle risorse e sugli equilibri degli enti locali potrà avere ripercussioni sensibili sullo stesso 2021. Sotto questo aspetto, piuttosto delicato e complesso, un approccio percorribile potrebbe consistere in una regolazione degli effetti finali che non influenzi per via diretta la competenza 2021, incentrandosi invece sulle componenti libere o oggetto di discrezionale accantonamento dei risultati di amministrazione 2020, da considerare quale riserva da cui attingere per redistribuire nell'anno 2021 gli eventuali ristori in eccesso o in deficit assegnati ai singoli enti nell'anno precedente. Ciò potrà avvenire sulla base di un'apposita normativa, fermo restando che, in ogni caso, l'articolo 187 TUEL permette di applicare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, quale si configurerebbe un'eventuale necessità di restituzione della quota di fondi di sostegno erogata in eccesso.

In questo particolare quadro di riferimento, alquanto provvisorio e non perfettamente delineato, gli indirizzi strategici ritenuti più pregnanti per una azione amministrativa efficiente ed efficace dovranno per forza di cose essere finalizzati ad assorbire eventuali ulteriori riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato, che andranno necessariamente controbilanciate tramite contestuali riduzioni della spesa locale, salvaguardando il più possibile la spesa destinata ai servizi e cercando di mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato o, se possibile, addirittura in diminuzione tenuto conto delle gravi ripercussioni economiche derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Per rispondere a queste più immediate criticità nel prossimo triennio saranno messi in atto interventi finalizzati a:

- ampliamento della base imponibile mediante potenziamento delle attività di accertamento combinato con un rinnovato rapporto di collaborazione e partecipazione del contribuente che andrà abbinato con un miglioramento della capacità accertativa dell'ente per il tramite delle sue articolazioni organizzative che gestiscono le entrate, soprattutto mediante un lavoro sulle banche dati anagrafiche della popolazione, catastali degli immobili, di locazione immobiliare, e di forniture delle utenze di rete (luce, acqua, gas);
- accordi con le altre amministrazioni centrali e locali e con le agenzie fiscali per potenziare la collaborazione nel recupero evasione (anche in vista della riforma del catasto);
- cercare soluzioni per potenziare la puntualità e precisione nella riscossione (in tal senso, a partire dall'anno di imposta 2019, la COSAP viene anch'essa riscossa tramite delega di pagamento F24 per la quale risulta più agevole la rendicontazione da parte dell'Ente e non sono inoltre previsti costi di commissione da parte del cittadino);
- comunicazione trasparente e semplificata dei dati di bilancio in modo che il cittadino abbia una informazione puntuale, chiara e comprensibile sull'impiego delle risorse che

egli versa all'ente;

- una maggiore apertura dell'amministrazione verso il cittadino contribuente, con l'intento di andare incontro a chi vuol adempiere alle proprie obbligazioni ma ha reali difficoltà: per questo occorre quindi informare il cittadino delle agevolazioni permesse dalla normativa e dai regolamenti ed eventualmente adeguare i regolamenti stessi alle nuove necessità, in modo da coniugare il maggior rigore nel perseguire chi non adempie ad una maggiore attenzione verso coloro che vogliono adempiere e che devono essere posti nelle condizioni di poterlo fare.

Per quanto attiene alle attività di recupero dell'evasione/elusione tributaria:

- viene confermato il progetto di recupero dell'IMU che il prossimo anno riguarderà il periodo temporale a partire dall'anno 2016, da attuarsi mediante confronto/incrocio tra le risultanze delle dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati dai contribuenti e le rendite catastali delle diverse tipologie di immobili risultanti dalle banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate mediante l'apposito portale dei Comuni. Si ritiene di poter stimare anche per l'anno 2021 un recupero evasione IMU per circa € 50.000.
- viene riconfermato anche il progetto per il recupero dell'evasione TARI sinora condotto mediante una prima fase di bonifica, incrocio e analisi di banche dati disponibili all'amministrazione comunale. Incrocio che proseguirà anche per il prossimo anno. Si continuerà poi con la vera e propria attività di indagine per il recupero di quanta più base imponibile assoggettabile alla TARI, che non risulti essere stata sinora dichiarata dai contribuenti di riferimento. Per l'individuazione delle eventuali sacche di evasione/elusione si procederà sia mediante incrocio di basi dati, sia mediante rilevazione sul territorio anche grazie alla collaborazione del corpo di Polizia Municipale. Vengono incrociate le basi dati dell'anagrafe della popolazione residente e delle attività risultanti iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio, per tracciare eventuali soggetti non iscritti nel ruolo ordinario TARI. Il tutto per un recupero stimato confermato in circa 30 mila euro.

Revisione valore venale delle aree edificabili

Per quel che attiene l'imposta comunale sugli immobili, si procederà con una revisione della stima del valore venale in comune commercio delle aree edificabili del territorio, sulla base del quale, come noto, viene comparata l'IMU versata dal contribuente per tale cespite d'imposta.

Ciò si rende necessario innanzitutto perchè l'ultimo provvedimento assunto in materia, ormai datato, risale ancora all'anno 2011 (delibera Giunta Comunale n. 167 del 05/12/2011). Ed in seconda analisi perchè negli ultimi anni la crisi economica è andata sempre più pesantemente a ripercuotersi anche sul valore di mercato degli immobili, con evidenti e continue flessioni nei valori rilevati fino ai nostri giorni.

Sulla scorta dell'attuale particolare situazione economica si ritiene che i nuovi valori venali saranno rivisti al ribasso con potenziali minori introiti IMU indicativamente quantificabili nell'ordine dei 30.000 Euro.

In materia di riscossione coattiva l'amministrazione comunale ha ritenuto di affidare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, con sede in Roma in Via Giuseppe Grezar n. 14 - 00142 (codice fiscale / partita IVA n. 13756881002) l'attività

di riscossione coattiva delle seguenti entrate

Entrate tributarie:

- a) ICI/IMU/TASI;
- b) TARSU/TARES/TARI;
- c) TOSAP;

Entrate patrimoniali di diritto pubblico:

- a) Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- b) Contributi per servizi a domanda individuale (mense, trasporti, SAD, ecc);
- c) Sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada;

Si ricorda che la Legge di bilancio per l'anno 2019 – Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – ha previsto alcune novità in merito all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

In particolare, è stato disposto che i rimborsi delle somme illegittimamente acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta e del diritto di cui sopra per gli anni dal 2013 al 2018, possono essere effettuati dall'Amministrazione in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

La disposizione interviene a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018 e della risoluzione n. 2/DF del MISE, con le quali era stato chiarito che devono considerarsi illegittime – e quindi inefficaci - le delibere comunali determinanti aumenti dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni emesse in data successiva al 26 giugno 2012, con conseguente possibilità per le imprese che avessero ottemperato al pagamento della somma illegittimamente maggiorata di presentare apposita istanza per il rimborso.

Per completezza è da rilevare, tuttavia, che la medesima Legge reintroduce, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la facoltà per gli enti locali di stabilire aumenti tariffari dell'imposta e del diritto in parola fino al 50% per le superfici superiori al metro quadro (le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato).

Di tali disposizioni normative l'amministrazione comunale terrà conto nella predisposizione del prossimo bilancio, prevedendo apposito stanziamento di spesa finalizzato alla copertura dei costi per eventuali richieste di rimborso. Allo stesso tempo nella fissazione delle future tariffe per l'anno 2021 sarà confermato l'utilizzo della facoltà di incremento tariffario sino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Indirizzi in materia di adeguamenti normativi e infrastrutturali

Ove con la nuova legge annuale di bilancio dello Stato vengano introdotte le previste e consistenti modifiche alla disciplina tributaria comunale, dovranno quasi certamente essere reperite opportune risorse, anche economiche, per procedere conseguentemente alla:

- a) modifica al vigente Regolamento TARI per adeguarlo in materia di tempi e contenuti dei nuovi sistemi di predisposizione del PEF, delle tariffe e dei documenti di trasparenza, di cui alle già citate delibere ARERA n. 443 e 444 del 31/10/2019;
- b) aggiornamento/sostituzione dei software attualmente in dotazione all'ufficio tributi per adeguarli alle nuove discipline tributarie e di riscossione ed in quanto essi stessi risultano ormai obsoleti, e non più allineati, anche con il nuovo software di gestione dell'anagrafe della popolazione residente.

In tal senso saranno condotte indagini per reperire ed acquisire applicativi che utilizzino esclusivamente servizi in cloud, pubblicati sul Catalogo dei servizi Cloud qualificati per la PA (Cloud marketplace AgID).

In tal senso potranno essere attivati specifici progetti obiettivo che coinvolgano il nuovo personale che risulterà assegnato all'ufficio tributi, tenuto conto dei pensionamenti nel frattempo intervenuti.

ORGANI ISTITUZIONALI - PARTECIPAZIONE – DECENTRAMENTO

L'attività istituzionale di supporto agli Organi dell'Ente – Consiglio (compreso Presidente e Conferenza dei Capigruppo e Commissioni consiliari), Giunta, Sindaco, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza. Essa consiste nell'attività preparatoria per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, ed inoltre nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre, privilegiando, per maggiori economie di spesa, la trasmissione di informazioni e atti conseguenti tramite l'uso della posta elettronica anche certificata di cui tutti sono dotati.

Proseguirà anche quest'anno l'invio tramite posta elettronica, in prossimità della seduta del consiglio comunale, delle bozze delle delibere all'o.d.g., ai capigruppo consiliari.

In particolare per quanto attiene la fase preparatoria e di coordinamento per la convocazione delle sessioni deliberative è pienamente operativo il programma di gestione degli atti, installato nel febbraio 2015;

Il completamento del **passaggio flussi in digitale** anche per gli atti deliberativi è previsto, compatibilmente con le risorse umane presenti in servizio, nel 2020/2021.

In relazione agli organi istituzionali, in considerazione del fatto che il Comune rientra nella fascia sotto i 15.000 abitanti le indennità di funzione degli amministratori ed il gettone per le sedute di Consiglio e delle Commissioni consiliari sono determinati nei seguenti importi:

Sindaco	€ 2.788,00
Vice- sindaco	€ 1.533,00
Ass.re	€ 920,00
Presidente Consiglio	€ 278,80
Gettone	€ 19,9868

Per quanto attiene la Conferenza dei Capigruppo si conferma che, la partecipazione alla stessa non darà luogo alla liquidazione di gettoni alla luce del parere delle Corte dei Conti Toscana n. 362/2009 che ha dato una interpretazione letterale dell'art. 82 del TUEL.

E' stato tenuto conto, inoltre, della spesa attuale connessa al rimborso oneri retributivi ai datori di lavoro pubblici/privati, in dipendenza delle assenze fatte dai propri dipendenti per la partecipazione al Consiglio Comunale, alle commissioni consiliari e alla Conferenza Capigruppo, con riferimento a quanto previsto dall'art. 16, comma 21, decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, e del rimborso delle percorrenze per gli amministratori residenti fuori Comune per la partecipazione agli organi collegiali e per l'attività connessa al mandato amministrativo.

SEGRETERIA GENERALE- CONTRATTI

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale,
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line.

Viene mantenuta in capo al Settore la competenza della tenuta e compilazione del Repertorio dei contratti stipulati dall'Ente in forma pubblica amministrativa e sotto forma di scrittura privata, come pure della registrazione telematica presso l'Ufficio del Registro. Tale attività sarà svolta nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, ricorrendo agli strumenti informatici messi a disposizione del Ministero delle Finanze.

Continuerà anche la gestione del portafoglio assicurativo del Comune in assistenza e coordinamento con il broker assicurativo.

In particolare, nel corso del 2021 si procederà al rinnovo del portafoglio assicurativo comunale;

Tale attività ricomprenderà anche l'apertura delle posizioni assicurative per ogni sinistro e la gestione delle cause legali derivanti da sinistri, di concerto con il broker, promosse contro il Comune.

Nel corso dell'anno è previsto lo svolgimento delle seguenti procedure di affidamento di servizi/forniture inerenti il servizio Segreteria-Istruzione-Cultura e Sport:

- espletamento procedure per il ricollocamento dei seguenti contratti assicurativi : RCA, AllRisk, Kasko mezzi, Tutela legale ed Infortuni, RC Ente.
- gara per esternalizzazione Servizi bibliotecari
- rinnovo contratto servizio di ristorazione in scadenza al 31.12.2020, si tratta di contratto della durata di anni 7 + 7
- affidamento servizio di animazione estiva presso il Nido Comunale compatibilmente con l'organizzazione che si prospetterà a seguito della emergenza epidemiologica
- affidamento del servizio di doposcuola presso Scuola Lombardo Radice di Boscochiario compatibilmente con l'organizzazione scolastica che si prospetterà a seguito della emergenza epidemiologica
- individuazione, mediante procedura di selezione del nuovo nucleo di valutazione - organo monocratico

UFFICIO ELETTORALE:

Nel corso del 2021, saranno convocati i comizi elettorali per le elezioni comunali, pertanto la collaborazione del servizio segreteria si esplicherà come segue:

- nella predisposizione di deliberazioni e determinazioni per gli adempimenti amministrativi connessi (costituzione ufficio elettorale, organizzazione dei servizi **amministrativi** elettorali, autorizzazione straordinario, invio rendicontazione alla prefettura)
- nel coordinamento dell'ufficio elettorale in fase di raccolta dati elettorali e loro trasmissione alla Prefettura (mediante sistema informatico SIEL) e controllo verbali delle operazioni di seggio.

UFFICIO GARE/APPALTI: ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI UFFICI SU PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

Nel corso dell'anno 2021 è previsto lo svolgimento delle seguenti procedure di affidamento di servizi/forniture inerenti il Servizio Segreteria-Istruzione-Cultura e Sport:

- ricollocamento polizza rct/ rco;
- affidamento delle seguenti polizze assicurative: ALL RISK patrimonio mobiliare ed immobiliare; RCA- CVT- INFORTUNI CUMULATIVA; Copertura spese legali e peritali; Rc patrimoniale ente.
- completamento gara per esternalizzazione Servizi bibliotecari
- rinnovo contratto servizio di ristorazione in scadenza al 31.12.2020, si tratta di contratto della durata di anni 7 + 7
- individuazione, mediante procedura di selezione del nuovo nucleo di valutazione - organo monocratico
- affidamento servizio sorveglianza alunni pre scuola

L'attività dell'Ufficio, in presenza di tutto il personale assegnato, è comunque rivolta anche ad altri servizi dell'area Amministrativa –Sociale- Contabile.(come per esempio l'affidamento del Servizio di assistenza Domiciliare).

Nel rispetto del piano anticorruzione i commissari delle commissioni di gara ed il Presidente di commissione saranno soggetti a rotazione.

Il comune di Cavarzere continuerà ad effettuare acquisti in economia fino a 40.000 autonomamente rispettando l'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della PA e alle convenzioni Consip, ed in linea con il Regolamento per gli affidamenti in economia del Comune di Cavarzere approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 14.3.2012, nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs 50/2016.

Per le procedure e gli affidamenti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitaria, quindi oltre 40.000 € e fino a 214.000 € e per le procedure al di sopra della soglia comunitaria rimane l'obbligo di ricorrere agli strumenti elettronici gestiti da Consip ed in caso di non reperibilità ovvero inidoneità dei beni o servizi rispetto alla necessità dell'ente locale, e previa istruttoria ed adeguata motivazione di tale evenienza nella determina a contrarre, si ricorrerà alla Centrale Unica di Committenza della Città Metropolitana.

UFFICIO PROTOCOLLO- ARCHIVIO

Le continue innovazioni nel settore, soprattutto per quanto attiene la dematerializzazione, decertificazione, PEC e in particolare gli adempimenti in materia di rilascio concessione/permessi di costruire/DIA, ecc..., hanno reso necessario un nuovo strumento informatico per il protocollo in grado di gestire correttamente la posta certificata e gli altri documenti informatici che pervengono al Comune; la consolidata gestione del protocollo informatico implementato con etichettatrice e scanner; ha consentito una gestione del "documento amministrativo" secondo una procedura standardizzata, garanzia di correttezza amministrativa, di ordine e tutela del pubblico interesse;

Negli ultimi anni si sono realizzati per il servizio alcuni importanti momenti: nel 2009 è stato l'anno dell'ammodernamento della protocollazione in uscita aperta a tutti gli uffici, e della adozione di un nuovo Titolario di classificazione dei documenti. Il sistema ha subito un ulteriore assestamento con l'utilizzo di un nuovo applicativo a partire dal 1° gennaio 2015. Per quanto riguarda i servizi strettamente postali è previsto un costante monitoraggio delle modalità di spedizione della posta da parte dei vari uffici per individuare sistemi di contenimento delle relative spese postali e privilegiare forme di spedizione più efficaci (posta elettronica in generale, PEC, in particolare mediante l'apposita funzione prevista nel Programma "protocollo". E' tuttavia da segnalare che il consistente invio di atti giudiziari per multe non consente di evidenziare i risparmi in termini affrancatura realizzati grazie all'utilizzo dei sistemi di spedizione alternativi alla posta.

L'affrancatrice postale in dotazione è a noleggio e ciò consente di avere una strumentazione sempre tecnologicamente avanzata a costi contenuti;

L'Ufficio Protocollo sarà interessato dalle seguenti attività:

- Attività di segreteria e gestione sedute commissioni consiliari 1^a e 2^a.

A causa del pensionamento del messo comunale, facente anche funzioni di protocollo, e spedizione posta mediante affrancatrice, l'ufficio è stato impegnato nella formazione, per la parte inerente le attività di messo comunale e affrancatura posta, della unità assegnata a tempo parziale.

ARCHIVIO

L'archivio comunale versa in condizioni non ottimali per mancanza di spazi di conservazione dei documenti cartacei. Nei locali individuati nel 2009/2010 è presente diverso materiale accatastato che non trova collocazione e rispetto al quale andrebbe fatta una verifica per l'eventuale scarto, anche nei locali del Municipio sono presenti scatoloni di documenti che andrebbero verificati ed idoneamente depositati.

ORGANISMI PARTECIPATI

A decorrere dal 1° gennaio 2015 le informazioni sui rappresentanti nominati dalle amministrazioni pubbliche negli organi di governo delle società e degli enti partecipati e sugli oneri derivanti dalla partecipazione, in precedenza trasmesse al Dipartimento Funzione Pubblica (portale PERLAPA), ai sensi dell'art. 1, comma 587 della Legge 296/2006, andranno comunicate attraverso nuovo applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro con le modalità fissate dal decreto 25 gennaio 2015 Ministero Finanze.

Tali informazioni:

- l'elenco dei consorzi a cui l'ente partecipa;
- l'elenco delle società totalmente o parzialmente partecipate;
- la ragione sociale;
- la quota di partecipazione;

- la durata dell'impegno;
- l'onere che grava sul bilancio dell'ente;
- il numero dei rappresentati dell'ente negli organi di governo dell'organismo;
- il trattamento economico spettante a ciascun rappresentante.

sono comunque reperibili nella Sez. Amministrazione Trasparente – enti controllati, del Comune di Cavarzere, in adempimento a quanto disposto dall'art. 22 comma 1 lett. a e b del D.Lgs. 33/2013

Il comma 611 della L.190/2014 dispone che allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate.

Il comma 612 della L.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle pubbliche amministrazioni definiscano e approvino, il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che indichi i tempi e le modalità di attuazione dello stesso e i risparmi conseguiti. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica

In adempimento al D.Lgs 175/19.8.2016 si è provvederà alla stesura del documento di base di ricognizione delle partecipate entro il 31.12.

PUBBLICAZIONI INCARICHI IN SOCIETA' PUBBLICHE

In base all'art. 1 - comma 735 - della legge n. 296/2006 gli incarichi di amministratore delle Società partecipate dagli enti locali conferiti da soci pubblici ed i relativi compensi devono essere pubblicati, a cura del responsabile individuato da ciascun ente, nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici.

Gli amministratori delle società devono comunicare ai soci pubblici il proprio incarico e relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento e, per le indennità di risultato, entro 30 giorni dal percepimento.

SOCIETA' PARTECIPATE

Codice fiscale partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'ente	Codici ATECO	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
80013370277	ACTV SPA	ISOLA NOVA TRONCHETTO VENEZIA	SOC. PER AZIONI	H50.3	0,188%	
93019960298	CONSIGLIO DI BACINO POLESINE	ROVIGO	ENTE DI DIRITTO PUBBLICO	0.84.12.30	5.675%	
90170270277	CONSIGLIO DI BACINO "VENEZIA AMBIENTE"	MESTRE	ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO	N.82.99	1,69	
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO	VERONA	CONSORZIO	M.70.22.09	0,09%	
00064780281	ACQUEVENETE SPA	MONSELICE	SOC. PER AZIONI	E.36	0,27%	
03341820276	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - VERITAS SPA	VENEZIA	SOC. PER AZIONI	E.38	0,000901%	

MANIFESTAZIONI CIVILI E GEMELLAGGI

Come ogni anno, nel giorno del 25 aprile è stata celebrata la ricorrenza della liberazione del nostro paese, con le modalità autorizzate nel periodo del lockdown .

Si prevede per il prossimo anno di recuperare le innumerevoli iniziative previste per la celebrazione del 25 aprile.

lo stesso discorso vale per le altre solennità civili quali: la Festa Nazionale della Repubblica (2 giugno) e il 4 novembre;

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Con deliberazione G.C. n. 167 del 29.11.2013 è stato modificato il regolamento comunale sul ciclo della performance, il quale, tra l'altro, prevede la istituzione del nuovo nucleo di valutazione quale organo monocratico, nominato dal Sindaco che opera con l'assistenza del Segretario Comunale;

Nel corso del 2018 è stato nominato il nuovo nucleo di valutazione, che rimarrà in carica fino al 31.12.2020.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Istruzione pubblica

Il programma fa riferimento all'Istruzione, alla Formazione ed alla Pianificazione scolastica. Si prevede la collaborazione con le diverse realtà scolastiche del territorio nella programmazione di attività educative, formative e di orientamento scolastico e professionale.

La qualità del servizio scolastico e della formazione offerta dalle specifiche istituzioni scolastiche presenti nel territorio danno la misura esatta della qualità della vita e di quel territorio, perché la scuola è il principale luogo dove si realizza la formazione, la crescita culturale, sociale e civile dei cittadini.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- Scuola dell'infanzia
- Istruzione primaria - secondaria superiore di 1° grado e 2° grado
- Assistenza scolastica
- trasporto
- refezione ed altri servizi.

Dall'1.09.2012 è stato istituito l'Istituto Comprensivo che include tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria inferiore, dei Comuni di Cavarzere e Cona, pertanto la sede amministrativa unica è nel nostro Comune ed unica è la dirigenza scolastica, come da delibera della Giunta Regionale n. 120 del 31/01/2012: In conseguenza dell'istituzione dell'Istituto Onnicomprensivo è cessata sia la Direzione Didattica Statale Unica che la Segreteria Amministrativa della Scuola secondaria di 1° grado.

Motivazione delle scelte

Le scelte saranno finalizzate alla realizzazione di un dialogo sistematico, con la possibile creazione di un tavolo di lavoro permanente, con le diverse realtà scolastiche, al fine di condividere ed impostare soluzioni adeguate in merito all'Istruzione e alla Formazione, nonché relativamente ai possibili interventi di supporto dell'attività didattica e di integrazione linguistica e culturale.

Finalità da conseguire

L'amministrazione Comunale si impegna non solo a creare le condizioni del "far scuola" mettendo a disposizione gli edifici e le attrezzature, provvedendo alla manutenzione ed alla fornitura di beni e di servizi ma ad innalzare sempre di più la qualità dell'offerta formativa erogata dalle singole Istituzioni Scolastiche per adempiere al compito di concorrere all'educazione della cittadinanza, ai valori civili, alla cultura locale e ai saperi sociali delle più giovani generazioni.

Investimento

Si rinvia al contenuto del programma n. 16 "*Investimenti*" del programma triennale delle opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo

Spese correnti generali:

Nel settore della pubblica istruzione si cercherà di mantenere lo standard dei servizi finora forniti. Il Comune continuerà ad effettuare i servizi di trasporto e di mensa scolastici, oltre che garantire gli interventi essenziali.

- Scuola dell'infanzia:

Oltre alle normali spese generali, è previsto un programma di derattizzazione e di disinfestazione dei locali scolastici, nonché lo sfalcio dell'erba presente nei cortili, con la collaborazione del competente Settore Lavori Pubblici.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia di Boscochiario la stessa è stata oggetto di lavori di straordinaria manutenzione realizzati dal proprietario e precisamente la Curia Vescovile. Per far fronte alle spese sostenute è stato corrisposto a consuntivo un contributo straordinario, la cui erogazione si è completata.

Relativamente alla scuola dell'Infanzia "Peter Pan" di San Pietro, in seguito a comunicazione della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cavarzere del 21/06/2018, viene sospesa l'attività didattica per l'A.S. 2018/2019. Si provvede a garantire il servizio di trasporto scolastico, a mezzo scuolabus, dei piccoli utenti verso la scuola dell'Infanzia "Piccoli Angeli" di Boscochiario.

Dal 31.08.2015, in seguito a comunicazione del Parroco di Rottanova, ha cessato la propria attività la Scuola dell'Infanzia parrocchiale "S. Giuseppe" di Rottanova.

- Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Anche per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado sarà garantito il normale funzionamento come per le scuole dell'infanzia.

Al 30 giugno 2017 è cessata l'attività della Scuola Primaria "T. Serafin" di Rottanova, in conseguenza gli alunni in età scolare sono stati iscritti alle scuole primarie del capoluogo e verrà garantito loro il trasporto scolastico a mezzo scuolabus.

Si prevede l'attivazione a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria Radice di Boscochiario di un servizio di doposcuola per tre giorni alla settimana, da svolgersi mediante affidamento a Coop specializzata.

Viene confermato anche per il corrente anno scolastico lo stanziamento necessario all'acquisto di libri da assegnare gratuitamente agli alunni della scuola primaria.

Grazie ai finanziamenti regionali, saranno quasi integralmente rimborsate alle famiglie, in disagiate condizioni economiche, le spese sostenute per l'acquisto di libri di testo per gli studenti delle scuole secondaria di 1° e 2° grado.

Verranno assicurati, altresì, i contributi all'Istituto Comprensivo, sia per le Scuole dell'Infanzia che Primarie e per la Scuola Secondaria di 1° grado, per la realizzazione di

singoli progetti e per il funzionamento degli uffici di segreteria. Tali contributi verranno suddivisi considerando la diversità delle attività: un contributo per le scuole dell'Infanzia e Primarie e un contributo per la Scuola Secondaria di 1° grado.

- Servizio mensa scolastica

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31/2007 è stato approvato uno schema di convenzione tra il Comune di Cavarzere, il Comune di Cona, l'IPAB "Danielato" e la Cittadella Socio Sanitaria per l'individuazione di un soggetto che gestisca il servizio di refezione Scolastica e SAD nei locali dell'ex-ospedale di Cavarzere concessi in comodato dall'ASL 14.

A seguito della procedura di gara, il Centro di Cottura, gestito dalla Serenissima Ristorazione S.p.A. ha iniziato a funzionare dal 24 marzo 2014 (contratto Rep. 6096 sottoscritto in data 9/09/2013;

Con det. n. 172 del 21.10.2019 si è provveduto all'aggiornamento ISTAT, pari all'0,5%, calcolato sulla base dell'andamento ISTAT per i prezzi al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, accertato nel mese di giugno 2019 e quindi, il prezzo del pasto risulta di € 3,95 + IVA 4%;

Analogamente all'anno precedente, nel bilancio è stata tenuta separata la spesa riguardante la fornitura dei pasti al personale docente e non docente in servizio presso le mense scolastiche. Sulla spesa per il servizio è prevista una contribuzione di circa €. 17.000,00 (Cap. entrata 650) da parte dello Stato.

Per quanto concerne il servizio di mensa usufruito da parte degli alunni, verrà richiesta all'utenza la contribuzione tariffaria approvata dall'Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione CC. n. 34 del 14/07/2015 è stato approvato il Regolamento della Commissione Mense Scolastiche. La Commissione è stata rinnovata nel mese di ottobre 2020, in quanto alcuni rappresentanti dei genitori sono decaduti per la fine della frequenza scolastica dei propri figli.

La situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, ha comportato una revisione delle modalità di somministrazione dei pasti e quindi un aumento dei costi, come evidenziato nella deliberazione di Giunta n. 79 in data 24.9.2020.

- Servizio di trasporto scolastico

Con determinazione n. 209 del 13/12/2016 del Responsabile del Servizio Segreteria, Istruzione, Sport e Cultura si è provveduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per il periodo 1.01.2017 – 31.12.2019, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre ed eventuale proroga di mesi sei, alla ditta "Pilotto Viaggi" S.N.C. di Cavarzere, al prezzo offerto al chilometro di €. 2,08 + IVA al 10% ;

Con determinazione n. 166 del 9/10/2018 è stato concesso l'adeguamento ISTAT del compenso chilometrico giornaliero, pari all'1,2% su base annua, e il compenso chilometrico è passato dal costo di €. 2,08 al Km. al costo di €. 2,10 + IVA al 10%;

Il servizio di trasporto scolastico con determinazione n. 221 in data 19.12.2019 è stato rinnovato fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 5 del Capitolato d'Appalto e dell'art. 2 comma 2 del relativo contratto di servizio, alle medesime condizioni in essere;

Gli utenti del servizio di trasporto scolastico contribuiranno alla spesa mediante il versamento delle tariffe fissate dall'Amministrazione Comunale.

- Altre attività:

Si ritiene di confermare sostanzialmente l'attività prevista nel corso del 2020, con la consapevolezza che la situazione di incertezza legata alla emergenza epidemiologica potrà determinare cambiamenti e modifiche ai programmi;

In ogni caso si riportano di seguito i progetti di attività integrative e le iniziative concordate in fase di programmazione con le Istituzioni Scolastiche per una spesa complessiva di € 13.000,00 da destinare come segue:

- **Progetto "Continuità"** per favorire un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- **Progetto "Orientamento Musicale"** alla scuola secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale;
- **Progetto "Partecipiamo al Natale"** per favorire la partecipazione degli alunni delle frazioni all'iniziativa "Alberi in Piazza" e per garantire, con il trasporto, l'organizzazione di attività quali. "la Chiara Stella" e il saluto natalizio ai "nonni dell'IPAB "A.Danielato" ai plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria di Boscochiario. Inoltre, si prevede la realizzazione di altre iniziative, organizzate in collaborazione con le scuole del territorio, in particolare con l'indirizzo musicale della locale scuola secondaria di 1° grado, con il coro "T. Serafin" e altre realtà musicali del paese, da effettuare nelle chiese delle località delle frazioni quali ad es: Cà Briani, San Giuseppe e Rottanova, consistenti in piccoli concerti, musica e poesie ecc. per far partecipare all'atmosfera natalizia anche gli abitanti delle frazioni.
-
- **Progetto "Musica" e "Musica nelle Frazioni"** con il coinvolgimento dell'Orchestra Giovanile "A.Cappon", con la programmazione di concerti e trasferte per esibizioni musicali o corsi di valorizzazione dell'indirizzo musicale oltre ad iniziative per la promozione di una cultura musicale del nostro paese ed una serie di concerti nelle frazioni del nostro Comune;
- **Progetto "Onore al Merito e alla Carriera"**: premiazione degli studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado di Cavarzere che si sono particolarmente distinti o con la votazione massima finale o con risultati ottenuti per la partecipazione a concorsi scolastici di rilevanza regionale e nazionale. Oltre agli studenti, l'Assessorato all'Istruzione intende dare un pubblico riconoscimento a quelle personalità del nostro paese che si sono distinte nell'approfondimento, studio e divulgazione della storia e della cultura in genere;
- **Progetto "Psicomotricità"** rivolto alle scuole dell'infanzia del nostro Comune;
- **Progetto "Teatro ragazzi"** che coinvolge tutte le scuole del territorio dalla scuola dell'Infanzia all'IPSIA, attuato in collaborazione con il circuito teatrale "ARTEVEN" compatibilmente con le risorse disponibili;
- **Progetto "Collaborazione con la Parrocchia di San Mauro per l'organizzazione di eventi culturali e musicali nel Duomo di S. Mauro finalizzati al restauro del maestoso Crocifisso del Paneghetti"**. L'assessorato all'Istruzione, in collaborazione con la Parrocchia di S. Mauro di Cavarzere, l'Istituto Comprensivo di Cavarzere (indirizzo musicale), il Coro "T. Serafin" e altre Associazioni Culturali del territorio, intende collaborare all'organizzazione di eventi culturali e musicali al fine di valorizzare il Duomo di San Mauro e l'attigua "Cappella del Crocifisso", con il maestoso e artistico Crocifisso del Paneghetti, che necessita di un restauro completo, secondo tecniche e modi previsti dall'Istituto di Restauro.
- **Progetto "Corsi di Italiano per stranieri"** organizzati in collaborazione con Associazioni o Cooperative che si occupano di Integrazione e di Mediazione Culturale e Linguistica;

- **Progetto con mediatori e/o facilitatore linguistico** per la scuola primaria e secondaria di 1 ° grado finanziato dalla Regione del Veneto o da Fondo Sociale Europeo, da realizzarsi in collaborazione con Associazioni o Cooperative che si occupano di Integrazione e di Mediazione Culturale e Linguistica;

Questi due ultimi progetti sono collegati alla adesione ai Piani Territoriali di Integrazione finanziati dalla Regione, attualmente non ancora attivati dalla stessa Regione.

Inoltre, per l'A.S. 2020/2021 e A.S. 2021/2022 si prevede:

- **Progetto “ Animazione nell'accoglienza pre-scuola”**. Collaborazione con delle Associazioni del territorio nell'organizzazione di un'attività di Animazione nella Pre-Accoglienza a scuola, rivolta agli alunni dei plessi Giovanni XXIII, “D. Alighieri” e Via Piave, al fine di andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano e necessitano di una accoglienza anticipata a scuola dei propri figli;
- **Progetto Nuoto**(stesura progetto con la piscina di Conselve, predisposizione materiale pubblicitario, incontro con i genitori). Si collaborerà per l'anno scolastico 2020/2021 al progetto “Comuni in piscina 2020” organizzato dalla Conselve Nuoto presso l'impianto natatorio comunale di Conselve, una struttura sportiva modernissima, ampia e dotata di due vasche.

- **Progetto centri/servizi estivi 2021**

Il progetto ha sempre rappresentato un'importante servizio per le famiglie e un'opportunità per i bambini, un modo per trascorrere parte del tempo libero delle vacanze estive, attraverso il gioco, attività sportive, laboratori, gite e uscite nel territorio. Per l'estate 2020, considerata l'emergenza Covid-19, si prevede nel rispetto delle “Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni” emanate dalla regione Veneto e su presentazione di specifico progetto una collaborazione con varie associazioni del territorio quali, a solo titolo esemplificativo: l'Associazione “Divertilandia”, le Associazioni Sportive Fit Si e FreeTime e il Patronato S. Pio X, per la riapertura dei centri/servizi estivi da 0 a 17 anni.

Assegnazione palestre ed impianti sportivi

Il servizio di prenotazione delle palestre affidato a partire dal 2018 ad un operatore privato, viene prorogato di un ulteriore anno a partire dall'1.6.2020;

In questo modo l'Ufficio scuola/cultura sarà interessato alla predisposizione del piano di assegnazione degli spazi di concerto con l'operatore individuato.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre scolastiche (nei giorni feriali dalle ore 17.00 alle ore 23.00 circa, al termine dell'attività didattica, oltre che al fine settimana e negli altri giorni festivi), saranno definiti come tutti gli anni i criteri di precedenza, le modalità di richiesta e di utilizzo, la tempistica, così da procedere alle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva.

Gli impianti a disposizione sono i seguenti.

- 5 palestre scolastiche comunali
- 1 palestra provinciale
- 2 campi da calcio comunali

Per quanto riguarda le borse di studio, anche per il 2020/2021 rimarranno inalterate le assegnazioni fatte negli anni precedenti per la scuola secondaria di 1° grado e quella in memoria di Tullio Serafin.

L'Amministrazione Comunale garantisce viaggi formativi all'interno del territorio comunale ed altri progetti proposti dalle Istituzioni scolastiche, assicurando il servizio di trasporto nei limiti delle disponibilità di bilancio (cap. 3981).

Per quanto attiene l'esecuzione di funzioni plurime da parte del personale ATA è prevista una rimodulazione della spesa relativa legata alle prestazioni effettivamente rese, tenuto conto che tutte le funzioni legate allo scodellamento sono ora eseguite da personale con Reddito di Cittadinanza, coordinato dai servizi Sociali comunali.

In tema di borse di studio nel corso del 2021 verrà completato, Covid-19 permettendo, il progetto relativo all'anno scolastico 2019/2020, in collaborazione con Intercultura Onlus che consiste nell'attivazione di **borse di studio per l'effettuazione di vacanze studio all'estero** per studenti residenti a Cavarzere e ricompresi nella fascia d'età 13/15 anni. Per il 2020-2021-2022 si manterrà lo stesso progetto con l'assegnazione di una borsa di studio del valore di euro 2.000 per ciascun anno.

E' comunque doveroso segnalare che tutte le attività programmate saranno realizzate in quanto ciò sia possibile nell'attuale e futura situazione di emergenza epidemiologica Covid-19.

Asilo nido:

Nel corso del 2017 è stata predisposta una gara d'appalto che ha visto l'esternalizzazione completa del servizio, alla Coop. "Titoli Minori" di Chioggia, a partire dall'1 marzo 2018 che garantisce:

- la gestione educativa;
- il confezionamento dei pasti,
- il coordinamento psicopedagogico,
- il servizio di pulizia degli ambienti dell'Asilo Nido,
- la fornitura delle derrate alimentari,
- l'acquisto del materiale ludico-educativo,
- la gestione informatizzata del servizio,

L'Amministrazione Comunale deve provvedere a:

- determinare le tariffe annualmente sia per il servizio ordinario che per il Nido Estate;
- raccogliere le domande di iscrizione e di agevolazione tariffaria;
- predisporre gli elenchi dei soggetti ammessi alle esenzioni o riduzioni tariffarie;
- elaborazione della graduatoria dei bambini ammessi;
- interventi e costi di manutenzione dello stabile e delle attrezzature, oltre all'acquisto di Arredi;
- il controllo della fatturazione emessa dalla Cooperativa con la compensazione della differenza tra la quota agevolata agli utenti e la quota massima di frequenza effettiva;
- attività di riscossione coattiva degli insoluti.

Nel corso del 2021 si prevede **l'attivazione del Nido Estivo** inteso come servizio estivo per i bambini da 3 mesi a tre anni nel rispetto delle Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza da 0 a 17 anni, con un maggior dispendio di risorse, attesa l'attuale situazione di emergenza Covid-19.

Il servizio coprirà un periodo più lungo, rispetto al Nido Estate organizzato negli anni passati, e precisamente da fine giugno alla metà di agosto.

Il servizio Istruzione è stato interessato pesantemente dai pensionamenti di entrambe le unità allo stesso assegnate; l'attività ampiamente descritta sopra evidenzia una mole ed una complessità di interventi, strettamente legati alla fornitura di servizi all'utenza ed alla scuola, che richiede per la loro attuazione la presenza di risorse umane adeguate

quantitativamente e qualitativamente, e che possa sopperire alle professionalità che si sono perse.

SERVIZI CULTURALI

1. Gestione Biblioteca:

La Biblioteca Comunale di Cavarzere vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e nello stesso tempo aperta alle culture della contemporaneità, aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e un veicolo di libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali, di gruppo e di apprendimento.

Dal mese di luglio 2013 la Biblioteca è entrata ufficialmente nel Polo Regionale SBN-Polo attraverso la definitiva migrazione dei dati bibliografici. Tale Polo comprende 246 biblioteche di pubblica lettura e l'ingresso della nostra biblioteca ha posto le condizioni strutturali per una integrazione dei servizi bibliotecari a livello territoriale (prestito ILL, anagrafe iscritti e tessera unica, servizio di catalogazione, coordinamento delle raccolte e acquisti).

La Regione Veneto, successivamente alla migrazione dei dati nel Polo Regionale assicura, con oneri a proprio carico, la manutenzione a livello di hardware centrale, delle convenzioni in rete, assistenza al software di Polo e le implementazioni future, oltre all'assistenza biblioteconomia e formazione del personale.

Dal mese di gennaio 2018 si è iniziato ad utilizzare il software SEBINA NEXT per la gestione del patrimonio bibliografico della biblioteca. Le funzionalità introdotte in Sebina Next rispetto a Sebina Open Library (SOL) si riferiscono ai report, statistiche, funzionalità di colloquio con l'indice e le etichette.

Il servizio di prestito librario è da molti anni garantito, oltre che da personale dipendente, anche mediante incarico su convenzione a Cooperativa Sociale.

A seguito dei pensionamenti avvenuti si è sopperito al servizio di prestito librario mediante ricorso a Cooperativa. L'emergenza Covid-19 ha determinato un lungo periodo di chiusura ed una successiva riapertura che osserva le linee guida formulate per le biblioteche, con prestito su prenotazione.

I servizi culturali e le manifestazioni ad essi collegate, l'attività di collaborazione con il mondo dell'associazionismo culturale, la stagione teatrale e tutta l'attività che viene sotto riportata, compresa quella amministrativa, necessaria all'attuazione delle iniziative, rimarrà oggetto di programmazione comunale tramite l'assessorato alla Cultura; per tale ragione è necessario siano integrate le risorse umane che sono venute meno.

2. Promozione e diffusione del libro

Per quanto riguarda le iniziative programmate per il 2020, e in buona misura sospese e rinviate a causa del Covid-19, si ritiene di confermarle e pertanto si prevede di seguire l'organizzazione di: Manifestazione in occasione del 76° Anniversario della Liberazione 25 aprile 2021, le iniziative per la "Festa della Donna", la Festa della Repubblica con i neo-

diciottenni, cui verrà consegnata la bandiera italiana e copia della costituzione – giugno Teatro Tullio Serafin, Estate allegorica, Raduno Auto e Moto d'Epoca, Carri Allegorici ecc...)

Nel corso dell'autunno 2021 si programmeranno cicli di **incontri letterari** che andranno definiti nel dettaglio nel corso dell'anno.

Manifestazione “Onore al Merito”. Teatro Tullio Serafin in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione

Manifestazione in occasione della “Festa delle Forze Armate” – Anniversario della Vittoria novembre 2021 – Vie del Centro

70° anniversario dell'Alluvione

Nel 2021 ricorrerà il 70° anniversario dell'alluvione che colpì il Polesine e buona parte del territorio cavarzerano. E' un evento ben vivo in chi lo ha vissuto e nella memoria collettiva della nostra Città. Esso ha segnato la vita e l'identità stessa di Cavarzere. La nostra città stava cominciando faticosamente a rialzarsi dopo la tragedia della guerra quando fu colpita pesantemente da questo nuovo flagello che mise in ginocchio la nostra comunità sotto tutti i punti di vista. Ma ancora una volta, con grande tenacia e coraggio, i Cavarzerani seppero affrontare le avversità e far rinascere la nostra città. Questo avvenne anche grazie ad una straordinaria catena di solidarietà che si mise in moto a favore delle popolazioni colpite e di cui anche Cavarzere ha beneficiato.

Per ricordare quegli eventi l'amministrazione comunale intende proporre (compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto) una serie di iniziative.

Tra queste vi è: la riedizione del volume “1951: l'alluvione a Cavarzere” edito a cura dell'amministrazione comunale di Cavarzere nel 1981 in occasione del 30° anniversario dell'evento. Tale riedizione (che sarà realizzata in collaborazione con il FotoClub locale) sarà arricchita di nuovi documenti fotografici inediti e di testimonianze dell'epoca.

Con questa pubblicazione la nostra Città intende mantenere e consegnare alle nuove generazioni la memoria di quegli eventi, della forza d'animo dimostrata dai nostri padri e nel contempo rendere un doveroso omaggio a chi, con generosità ed altruismo, si mise a disposizione per alleviare le sofferenze di chi era stato colpito da quell'immane tragedia.

3. Servizi diversi nel settore culturale.

Si prevede di attuare le seguenti iniziative:

- Adesione rete eventi concerti
- Commemorazione Giornata della Memoria – Sala Convegni
- Commemorazione giornata del Ricordo
- Rassegna Primavera di Concerti in collaborazione con l'Università Popolare e la Banda Cittadina)
- Opera Metropolitana in collaborazione con il Gran Teatro La Fenice di Venezia, la Fondazione Clodiense e l'Università Popolare: n. 2 conferenze e n.2 proiezioni di opere liriche in Sala Convegni (marzo/novembre)
- 9ª Stagione di Concerti – settembre /dicembre – Teatro Tullio Serafin
- Concerto con Coro e Orchestra Tullio Serafin – Piazza Vittorio Emanuele II – luglio
- Concerto lirico presso Tenuta Silimbani – Grignella
- Settimana Serafiniana e Concerto in memoria di Tullio Serafin. Organizzato in collaborazione con il “Circolo M° Tullio Serafin” è giunto alla 44ª edizione. Teatro

Comunale Tullio Serafin. Organizzatori: Comune di Cavarzere, Amici M° T.Serafin, Patrocinio della Regione Veneto

- Concerto di Natale con Coro e Orchestra "T.Serafin" E' diventato ormai un appuntamento atteso dalla popolazione cavarzerana
- Concerto di Natale presso la Chiesa S.Maria Assunta di Rottanova
- Concerto di Natale nelle frazioni.

TEATRO

La Stagione di Prosa per l'anno 2021 sarà effettuata, come di consueto, in collaborazione con il Circuito Teatrale Regionale ARTEVEN.

Allo stato attuale, stante la chiusura dei teatri e il blocco delle attività connesse non è ancora stata valutata alcuna proposta;

E' prevista anche l'adesione alla rete eventi Teatro per il periodo estivo.

E' prevista l'adesione al **Teatro Ragazzi**, in collaborazione con la città Metropolitana, la Regione del Veneto e il Circuito ARTEVEN (in genere si tratta di letture animate e n. 2 laboratori manuali a tema per bambini e famiglie).

n. 2 Spettacoli teatrali per bambini e famiglie – Teatro Tullio Serafin.

Collaborazione con Istituto Comprensivo di Cavarzere per la realizzazione di progetti

10. MOSTRE

Collettive di pittura. Mostre di interesse di locale.

11 SCACCHI

Verrà organizzato in collaborazione con il Circolo Scacchistico "F.Gregianin" il 25° Torneo di Scacchi "Città di Cavarzere" che per la frequenza di molti giocatori ha assunto una valenza nazionale.

12. Estate in Piazza

Poiché i mesi estivi in genere sono poveri di manifestazioni, si rende necessario animare il centro cittadino con la creazione di appuntamenti settimanali con lo scopo di far confluire a Cavarzere un flusso di gente dalle frazioni e paesi limitrofi.

Collaborazione con la Pro Loco per la realizzazione dei "Mercoledì d'Estate".

- Rassegna teatrale estiva (n. 2 spettacoli) in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia per "RetEventi".

13. Associazionismo

L'assessorato contribuisce all'attività di tutte le associazioni operanti nel territorio (culturali e non) attraverso l'assegnazione di un contributo, affinché continuino il loro lavoro e rappresentino il paese nelle manifestazioni sia locali esterne.

Assistenza e collaborazione a tutte le associazioni e gruppi che operano sul territorio.

Collaborazioni con le associazioni nelle seguenti attività:

- a) Associazione Quei e Quee del Caro per "Estate Allegorica" – Utilizzo palco grande comunale
- b) Istituto Comprensivo di Cavarzere – Utilizzo teatro comunale per spettacolo
- c) Motoring Classic Club Sandro Munari per Raduno Auto e Moto d'Epoca – disponibilità dell'ufficio al Piano Terra di Palazzo Danielato per la stampa di foto.

- d) Associazione Pro Loco – 4^a Magnalonga – Apertura teatro comunale per visita turistica dei partecipanti
- e) Associazione Pro Loco – Sfilata dei Carri Allegorici – Utilizzo palco piccolo comunale
- f) Ass. Filodrammatica di Cavarzere – Rassegna Amatoriale di Teatro – Utilizzo teatro e presenza squadra antincendio

Patrocini:

- a) Centro Sportivo 5 Martiri San Pietro per Manifestazione “Antica Sagra di San Pietro”
- b) Comitato Cittadino di Rottanova per Ferragosto Rottanovano e Gran Premio MTB

14. Pro Loco

Continuerà la collaborazione con l'Associazione per l'organizzazione di alcune manifestazioni che sono ormai diventate una tradizione per il paese.

15. Collaborazioni con Associazioni varie:

- SPI-CGIL
- Parrocchia di S.Mauro
- Banda Musicale Cittadina
- AVIS Comunale – Premiazione soci dimissionari
- Istituto Comprensivo di Cavarzere
- I.P.S.I.A. “G.Marconi”
- ULSS 14 – Convegni ed incontri vari
- Società Cooperativa Sociale Titoli Minori
- Università Popolare
- A.S.D. Calcio Cavarzere “Ciclo di Conferenze”
- Orchestra e Coro “T.Serafin”
- Associazione ARCHE’

Varie

- Assegnazione Borsa di studio T. Serafin.

PIANO DI RIPARTO CONTRIBUTI ECONOMICI

Si tratta di contributi erogati dal Comune per favorire la promozione della cultura e dello sport nel nostro territorio. I contributi sono divisi in tre tipologie:

- a) per l'attività annuale
- b) per i singoli eventi
- c) straordinari

15. Sala Convegni

La convenzione con Associazione Pro Loco per l'apertura della Sala Convegni è stata prorogata al 30.4.2020. Successivamente tale attività sarà ricompresa nell'appalto per l'esternalizzazione Biblioteca

Varie

- Assegnazione Borsa di studio T. Serafin.



Comune di Cavarzere

Città Metropolitana di Venezia

ORIGINALE

Delibera N. 73
Del 17-09-2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019
---------	--

L'anno duemilaventi addì diciassette del mese di settembre alle ore 12:15 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NOME	CARICA	Presente/Assente	
Avv. TOMMASI HENRI	SINDACO	Presente	
FONTOLAN PAOLO	VICE SINDACO	Assente	
CROCCO HEIDI	ASSESSORE	Presente	
FREZZATO CINZIA	ASSESSORE	Presente	
ORLANDIN ANDREA	ASSESSORE	Presente	
PAPARELLA CATIA	ASSESSORE	Assente	
	TOTALE	PRESENTI 4	ASSENTI 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Giulia D'Este.

Il Sig. Avv. TOMMASI HENRI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente propone l'adozione della seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

VISTO l'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 come modificato con D. Lgs. 126/2014.

VISTO il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato.

Visto che L'art.110 del DL 34/2020 prevede il differimento, dal 30 settembre al 30 novembre 2020, del termine per l'approvazione del bilancio consolidato;

DATO ATTO CHE, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

RILEVATO che i predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

CONSIDERATO CHE costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D. Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

ATTESO CHE il Comune di Cavarzere con propria deliberazione di Giunta n. 119 del 2019 ha individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2018 ;

INTESO che il computo dell'*"irrelevanza per dati economico patrimoniali"* è stato fatto sui dati contabili in possesso dell'ente e che i medesimi sono riferibili all'annualità 2019;

VISTO che nel D.L. 135/2018 (Decreto semplificazioni) è stato inserito, in sede di conversione, l'art. 11-sexies (Disposizioni urgenti in materia di enti del Terzo settore) il quale prevede che all'art. 4, c. 3 D.Lgs. 112/2017 e all'art. 4, c. 2 D.Lgs. 117/2017 venga aggiunta una norma interpretativa sull'esclusione delle associazioni e fondazioni di diritto privato ex Ipab dall'ambito di applicazione della norma, in quanto la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico.

Ciò premesso dopo la verifica che la "Ipab Danielato" deve essere esclusa dal Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), visto che l'attento esame dell'atto costitutivo e dello statuto ha di fatto verificato che, fermo rimanendo che la nomina degli amministratori da

parte della Pubblica Amministrazione non si configura quale controllo pubblico per le fondazioni IPAB facenti parte del terzo settore, senza sussistere almeno una delle altre condizioni previste dalla disciplina di cui al d.lgs. n. 118 del 2011 e successive correzioni e integrazioni (ad esempio l'obbligo di ripianare i disavanzi).

VISTI i nuovi esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D. Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4 ivi riportati:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO
Acque Venete Spa	Partecipata pubblica 100%	0.27%

VERIFICATO che, in base alle suddette soglie di irrilevanza economico/patrimoniale o all'1% di partecipazione, così come previsto dalle norme vigenti, nel rispetto del combinato disposto del criterio della "rilevanza" ottemperato con il criterio della "significatività", e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti ove possibile all'anno 2019 ovvero all'ultimo bilancio disponibile, per le ragioni espresse in premessa, sono inclusi nel perimetro di consolidamento i seguenti enti strumentali e società partecipate:

Acque Venete Spa

viene ricompreso, seppur irrilevante per valore della partecipazione, poiché partecipate al 100% / società in house / affidatario diretto da parte dei componenti del gruppo:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica alla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e l'insussistenza di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo

DELIBERA

- 1) Di modificare, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cavarzere", i seguenti organismi partecipati:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO
Acque Venete Spa	Partecipata pubblica 100%	0.27%

- 2) Di dare atto che gli elenchi di cui ai punti precedenti saranno riproposti nella relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa allegata al redigendo bilancio consolidato quale aggiornamento definitivo degli stessi.

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo:
di Regolarità tecnica:

Lì,

Il Responsabile del Settore
GIROTTA LUIGI MARIA

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità contabile ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo:
di Regolarità contabile:

Lì,

Il Dirigente del Settore
GIROTTA LUIGI MARIA

La suesposta proposta viene approvata dalla Giunta Comunale con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

Con votazione separata concessa all'unanimità, voto espresso per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Avv. TOMMASI HENRI

IL Segretario Comunale
D.ssa Giulia D'Este

N. 1019 reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000)

Si certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal:

30-09-020

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il
decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE,

IL Segretario Comunale
